SUBVERT

Madrid.—Palacio del Duque de Medinaceli: Las milicias se incautan del mismo

Dopo circa un anno esce il nuovo numero di Subvert. Per molti forse sarà un'impresa un pò' ardua il fatto di far uscire una zine in un periodo (almeno a Torino) di decadimento per quanto riguarda zines e materiale scritto, pare che alla gente non gli fotta molto di leggere queste cose, ma sia più interessata al materiale sonoro.

Da parte nostra pensiamo che uno dei modi per fare una sintesi o trasmettere un messaggio di quello che noi siamo e stiamo facendo tramite questo giornale sia più che necessario, particolaremente in questo periodo in cui diviene fondamentale allargarsi a un maggiore numero di persone, altrimenti ci si ghettizza. Ovviamente queste cose che sono state scritte sono molto risapute, ma stà di fatto che da un pò di tempo si continua a vedere le solite faccie e limitarsi sempre di più.

Abbiamo cercato di fare la zine in modo che non sia esclusivamente musicale ma anche politica, cercando così di espandere il nostro campo d'azione.

Subvertzine

Speciali ringraziamenti vanno a :

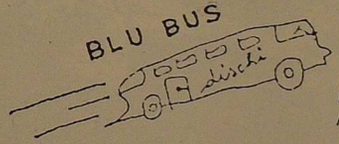
Ike, Detta e Waldermastrasse 33, Annette, Chrissy, Birgitte, Fabio, Patrizia, Cristina, Marco, Piotr, Syd C.C.M., Silvio indigesti, Ferruccio, Paolo S.D.P., B.G.K., La Parrocchiazine, Luca Skizzo (Marjuanapunx), Orlando, Upsetnoise Ginevra Squotters, kers, edwin , susann, betty (uauuuu) CLAUDIO, [illegible], [illegible], [illegible], COLL. [illegible]

E'in preparazione il nuovo numero di SUBVERT, chiunque voglia contribuire mandando articoli, reports, materiale di ogni genere, recensioni ecc,...spedisca il tutto entro il 30 aprile.
Per informazioni, scambi, ecc...,

SUBVERT

MICHELE D'ALESSIO
Via Piave 22
10096 COLLEGNO (TO)
MARIO ANZOINO
Via O.Vigliani
35/15 10135 TORINO

BLU BUS



L'AUTOPRODUZIONE E L'AUTOGESTIONE COME STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE E LE ESPERIENZE ANTAGONISTE

ETICHETTA INDIPENDENTE
DISCHI E CASSETTE
PUNK E NON PUNK

PRIME USCITE:

LP

ALTRA REALTÀ...
...IRREALE REALTÀ

£ 6000 + 1500 PER SPEDIZIONE

FRONTI LP

luna nera

£ 5000 + 1500 PER SPEDIZIONE

E DISTRIBUZIONE ALTRO MATERIALE.
SPEDIRE VAGLIA O RICHIEDERE CATALOGO A:
SERGIO MILANI
VIA BRAMAFAM [illegible] 11100 AOSTA

STEFANO GIACCONE
C.SO SIRACUSA 66 10136 TORINO

SCHIZZI DI SANGUE

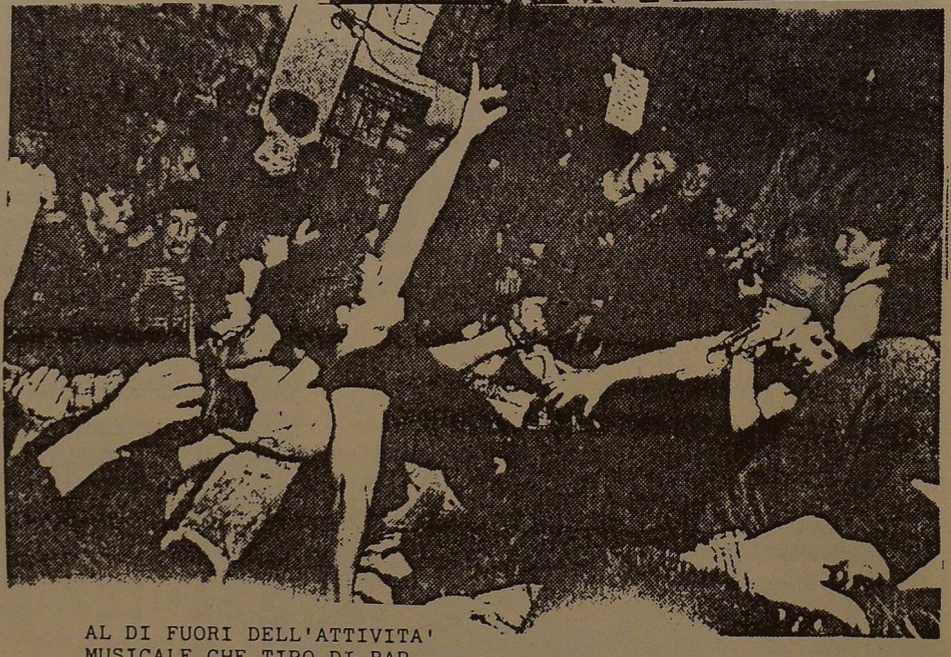
CASSETTA AUTOPRODOTTA DALLA BLUBUS. 50 MINUTI DI POESIE E SUONI. 10 AUTORI UNDERGROUND. TESTI LETTI DA RENATO STRIGLIA, MARIAGRAZIA SCIARRETTA E ALTRI. SOTTOFONDI DI FRANTI E ALTRI. LIBRETTO ALLEGATO. PER ALLARGARE IL CIRCUITO DELL'AUTOPRODUZIONE. IL TUTTO A £ 5000 (SP. POST. INCL.) DA INVIARE A MEZZO DI VAGLIA ALLA: BLUBUS, C/O STEFANO GIACCONE C/SO SIRACUSA 66 - 10136 TORINO UFF. POST. N° 65

NUOVE USCITE BLUBUS:
APRILE NUOVO LP KINA "CERCANDO"
CHIEDERLO ALL'INDIRIZZO DI STEFANO
O ANCHE A:
SERGIO MILANI. VIA AVONDO 1
11100 AOSTA

INDIGESTI

ENRICO GIORDANO
VIA MARCO POLO 16
13100 VERCELLI

RUDY/VOCE
MASSIMO/BATTERIA
SILVIO/BASSO
ENRICO/CHITARRA



PERCHE'VI SIETE RIFORMATI E CHE COSA E'CAMBIATO DAI VECCHI INDI+ GESTI?

R)Quello che ci ha fatto sciogliere è stata la mancanza di entusiasmo tra di noi,vari problemi interni.Dopo un anno circa di varie esperienze ci siamo ritrovati e abbiamo pensato che in fondo l'unica cosa che avevamo fatto di positivo era suonare assieme,cosa che ci aveva dato modo di conoscere gente,avere contatti e fare qualcosa.

CHE VALORE DATE AI VOSTRI TESTI

Cosa è cambiato...non so,forse il fatto che sia entrato un nuovo bassista,e la cosa può aver dato più entusiasmo per andare avanti.Per altre,non saprei.. le nostre idee sono quelle di una volta,e così pure i testi.

R)Tutti i testi sono a livello personale e individuale,parlano di cose che riguardano la mia persona.Il valore è fondamentale perchè non farei mai una cosa tanto per scrivere 4 cazzate da cantare o perchè stia bene con la musica.Ogni testo va letto per sé stesso ed ha un suo significato,non posso fare un riassunto.

E)Sì,anche se non hanno un messaggio politico hanno uno sfondo notevole di ribellione,ci sono altri modi di dire le cose che non urlare "Lo stato ci opprime!".

COSA FATE NELLA VITA ?

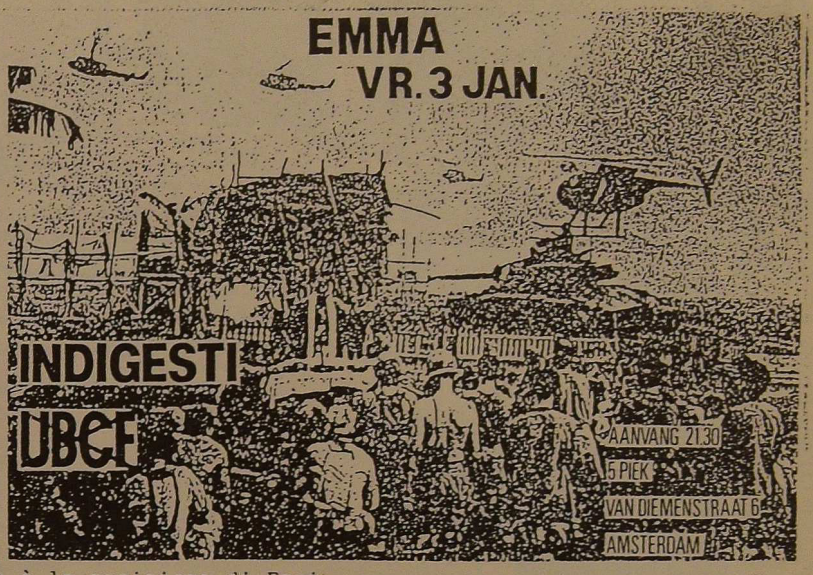
E)Io studio architettura.
M)Agitatore d'idee,disoccupato.
R)Io lavoro.
S)Io studio all'università di lettere,con risultati pessimi.

AL DI FUORI DELL'ATTIVITA' MUSICALE,CHE TIPO DI RAPPORTI INTERCORRONO FRA DI VOI ?

M)Pessimi.
R)Buoni,ottimi!! (ridendo)
S)Visto che dobbiamo passare del tempo assieme diciamo che riusciamo a non picchiarci.
R)No,andiamo d'accordo...
S)Abbiamo litigato solo una volta che Enrico al confine...
Voce)AVEVA LA....
S)(Ridendo):Questa è una storia che...

QUAL'E'IL RAPPORTO TRA POLITICA E MUSICA?

VOCE) Che schifo;;;
R)Politica e musica nel vero senso del politico é una cosa che fa cagare
S)In che senso?
R)E'meglio esprimere le proprie idee a livello personale,in un' ottica individuale,riguardante le cose che ci circondano,sopratutto quelle che possono riguardare la politica e tutte le ipocrisie che ci sono in giro.
E)Si potrebbe però dire che dato che la nostra musica si rivolge ad un pubblico di hardcore punx, ci siamo stufati di ripetere a questa gente cose che tutti sanno; se si tratta di rivolgersi ad un pubblico diverso siamo disposti a parlare di politica, perché consideriamo questa gente ad un livello molto diverso dal nostro,quindi politica sì ma fuori dal nostro ambiente.



SARESTE DISPOSTI A SUONARE IN ALTRI CIRCUITI.....

S)Dipende un po'se il gioco vale la candela; comunque c'è il fatto che questa prospettiva di suonare in strutture commerciali per alcuni è passata; se i CCCP si permettono dei gig a 5 carte perchè hanno una certa attività politica alle spalle non vedo perchè qualsiasi altro gruppo non dovrebbe farlo.Comunque io preferisco suonare in circuiti autogestiti per dare a tutti la possibilità di vedere concerti a prezzi buoni e senza speculazioni.
E)Io penso che il discorso sia un po'strano,perchè se il nostro gruppo suonasse in un concerto organizzato da qualche promoter esterno al circuito susciterebbe un sacco di polemiche.

S)Tu dici che suonare in altri circuiti servirebbe ad allargarsi,a parlare a più gente?
E)Provocheremmo qualche reazione
R)Io non ho nulla da dire alla gente che non mi capisce.
E)Però se la cosa andasse a finire così mi interesserebbe; per suscitare qualcosa lo farei.In ogni caso non lo farei per soldi perchè non ha senso.

COSA NEPENSATE DELLO STRAIGHT EDGE

S)Enrico,non parlare...
E)Sono d'accordo,in fondo essere lucidi..
R)Domanda scaduta,Enrico è drogato e alcoolizzato.
S)Diciamo che dipende da come lo si prende.
R)Si sa benissimo cos'è lo S.E. e bon,io sono d'accordo ma non bisogna esagerare.
S)Sì,da farne una legge.
E)Non va bene ubriacarsi ogni sera,però quella volta che si beve....

S)Questa è la posizione di Enrico,la mia è nettamente diversa, comunque...
E)Tu che ti ubriachi sempre per dispiaceri d'amore,lascia perdere...
S)Non è nente vero.

LA SITUAZIONE IN ITALIA+
VI RITENETE UN GRUPPO PUNK?

E)Va bene tutto sommato.
R)La gente in Italia c'è,però bisognerebbe sapere a fondo come stanno le cose..
S)Cosa vuoi dire?
R)Stavo per dire che la gente c'è,ma non si sbatte più di tanto,però non so se è giusto anche perchè la gente in Italia ha parecchi problemi,centri che nascono e sono costretti a chiudere subito per certe leggi,grane con la polizia,quindi la mia risposta iniziale è un po'affrettata.
S)E riguardo ai gruppi?
R)la cosa si è sviluppata parecchio dalle prime volte che suonavamo due anni fa,i gruppi sono più validi e ciò può stimolare di più la gente ad andarli a vedere.

R)Non mi definisco un gruppo punk.
S)Neanch'io.

R)Mi sta bene trovare un punto di riferimento con tutta questa gente che ho sempre frequentato e che frequento.
S)Se tu dovessi definire gli Indigesti?
R)Un gruppo,anzi,noi quattro che suoniamo e basta.

TOUR?PROGETTI

S)Diciamo subito che del tour non si fa niente,a dicembre suoneremo in Germania e Olanda.

IL DISCO

R)E'buono.
M)E'stato registrato malissimo.
R)La voce è bassa.
S)Sì,lo penso anch'io.
R)La colpa non è mia,comunque va bene,penso che sia parecchio carico,sono soddisfatto.
S)Sono moderarata

S)Siwam
S)Siamo moderatamente contenti del disco.

INFLUENZA USA SUL PUNK ITALIANO

S)Indubbiamente l'influenza USA in Italia c'è stata e c'è ancora,ma bisogna vedere se questa influenza è di tipo musicale,e allora va bene,o se ci sono state altre cose che sono più dis-

cutibili,ad esempio il fatto che ci siano dei punx italiani che vanno in giro con le magliette di squadre di football americano...
R)Bevono coca cola e mangiano hamburgers.
S)Penso che sia un tipo di reazione ad un altro tipo di oppressione che c'è stata tempo fa da parte di altre zone europee tipo l'Inghilterra.
R)Per me tutto è fatto per piacere individuale.
S)Senza nessun tipo di polemica.

E)Per me l'unica cosa importante è che ci sia della gente che si dà da fare e che si muove in quest'ambito; a noi fa piacere e siamo disposti a suonare all' estero,a collaborare con varie iniziative..per es. c'è stata l'occupazione del Bonomelli a Mi e ci siamo fatti vedere
R)Solo vedere.
E)Però è giusto che sia così,non vogliamo stare a polemizzare su punx inglesi o americani..
R)E'molto,molto infantile.
S)C'è un modello di punk italiano che funziona .
E)I punx sono punx,non esiste nazionalità,basta andare d'accordo,oreganizzare cose e divertirsi.

OSSERVATI DALL'INGANNO

nei desideri delicati
di un disordine previsto
il debole diventa sicuro
nell' esatta credenza di verita'

vedo sorrisi diventare carta
una meraviglia persa che non esce

rami di un monologo
nell' permesso non nascosto
il debole diventa sicuro
ma negato da cio che rimane

vedo sorrisi diventare carta
una meraviglia persa che non esce

nell' agio di questo cerchio cieco
restiamo
osservati dall' inganno
osservati dall' inganno

SILENZIO STATICO

non ho bisogno di mani attorno a me
non ho bisogno di voci attorno a me
non ho bisogno di luci attorno a me

non sono parte dei tuoi occhi

silenzio statico
silenzio statico

mani luci voci immobili idee
mani luci voci immobili idee

SENSO DI ABITUDINE

sguardi all' eterno uguale
breve senso di vita brave senso di vita
senso di abitudine
sguardi all ' eterno uguale
perdiamo di vista il mondo
senso di abitudine
senso di abitudine
simili passi che nella sabbia delle voci
restano

OLTRE CAMERA

la mia divisione
i miei passi all' opposto
non sono la stessa persona

ho una ferita dentro agli occhi
quando si apre
io esco io

voglio vedere oltre voglio andare oltre
oltre camera senza un modo persona

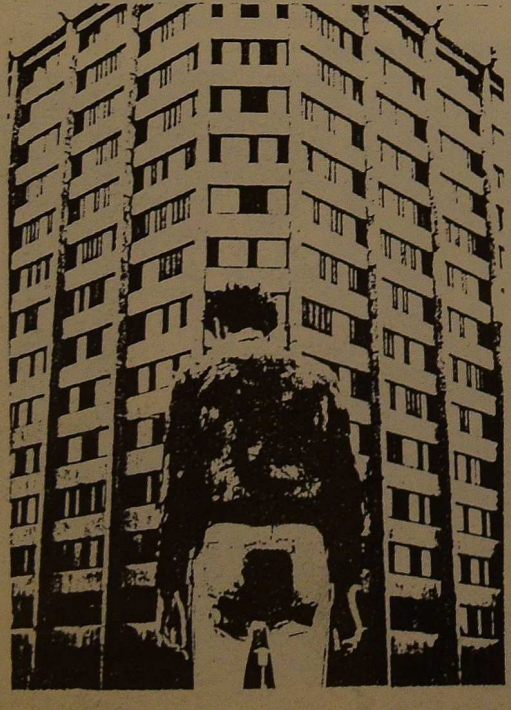
·T·V·O·R·
·ON VINYL·

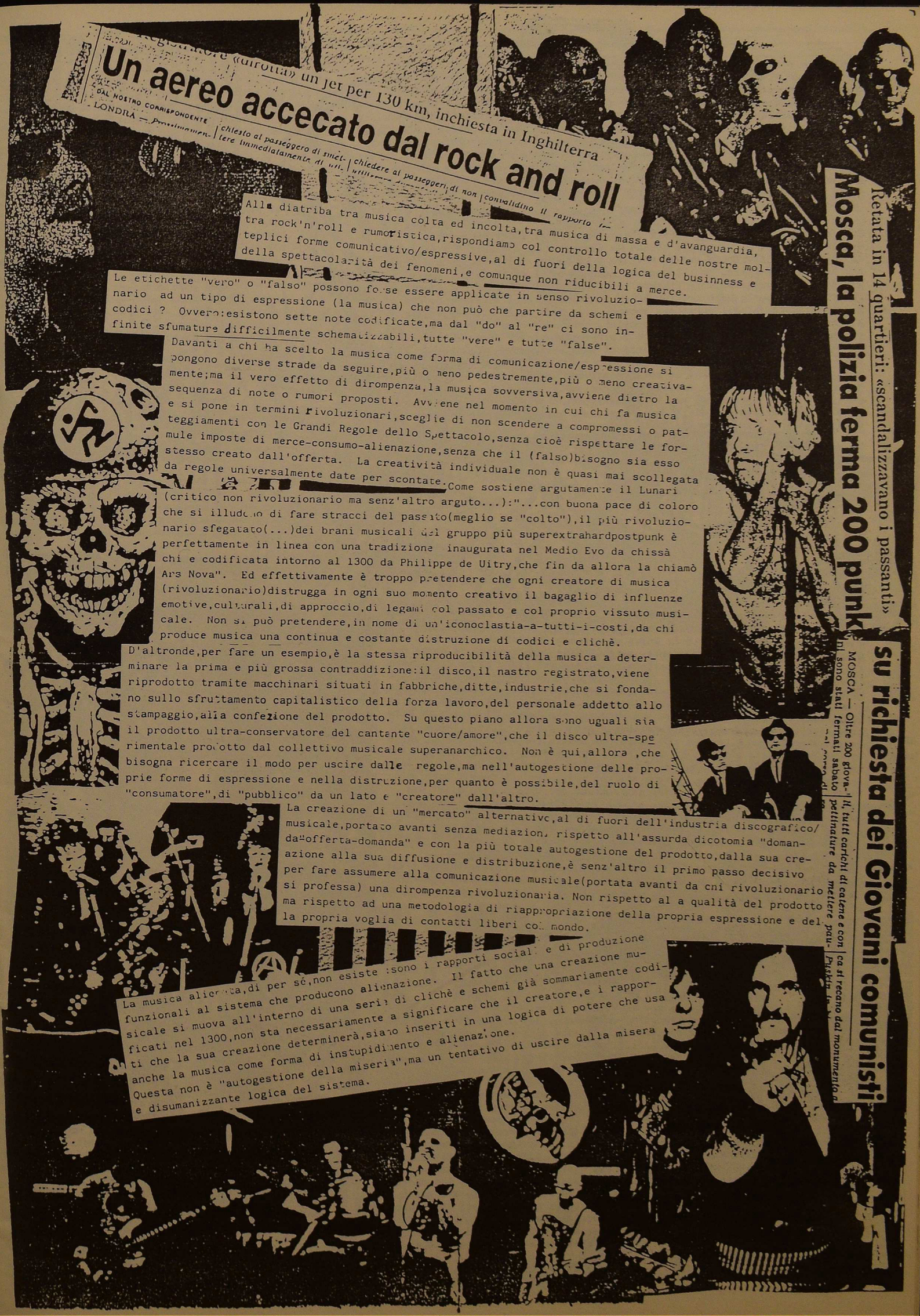
PRESENTA:

INDIGESTI - OSSERVATI DALL'INGANNO - LP

12 BRANI - 33 RPM

RICHIEDIBILE PRESSO SUDVERT O C/o STEFANO VALLI VIA ZEZIO 28
22100 COMO





...registratore «dirotta» un jet per 130 km, inchiesta in Inghilterra

Un aereo accecato dal rock and roll

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Prossimamen- | chiesto al passeggero di smettere immediatamente di uti- | chiedere ai passeggeri di non | convalidino il rapporto

Alla diatriba tra musica colta ed incolta, tra musica di massa e d'avanguardia, tra rock'n'roll e rumoristica, rispondiamo col controllo totale delle nostre molteplici forme comunicativo/espressive, al di fuori della logica del businness e della spettacolarità dei fenomeni, e comunque non riducibili a merce.

Le etichette "vero" o "falso" possono forse essere applicate in senso rivoluzionario ad un tipo di espressione (la musica) che non può che partire da schemi e codici ? Ovvero: esistono sette note codificate, ma dal "do" al "re" ci sono infinite sfumature difficilmente schematizzabili, tutte "vere" e tutte "false".

Davanti a chi ha scelto la musica come forma di comunicazione/espressione si pongono diverse strade da seguire, più o meno pedestremente, più o meno creativamente; ma il vero effetto di dirompenza, la musica sovversiva, avviene dietro la sequenza di note o rumori proposti. Avviene nel momento in cui chi fa musica e si pone in termini rivoluzionari, sceglie di non scendere a compromessi o patteggiamenti con le Grandi Regole dello Spettacolo, senza cioè rispettare le formule imposte di merce-consumo-alienazione, senza che il (falso) bisogno sia esso stesso creato dall'offerta. La creatività individuale non è quasi mai scollegata da regole universalmente date per scontate. Come sostiene argutamente il Lunari (critico non rivoluzionario ma senz'altro arguto...): "...con buona pace di coloro che si illudono di fare stracci del passato (meglio se "colto"), il più rivoluzionario sfegatato (...) dei brani musicali del gruppo più superextrahardpostpunk è perfettamente in linea con una tradizione inaugurata nel Medio Evo da chissà chi e codificata intorno al 1300 da Philippe de Uitry, che fin da allora la chiamò Ars Nova". Ed effettivamente è troppo pretendere che ogni creatore di musica (rivoluzionario) distrugga in ogni suo momento creativo il bagaglio di influenze emotive, culturali, di approccio, di legami col passato e col proprio vissuto musicale. Non si può pretendere, in nome di un'iconoclastia-a-tutti-i-costi, da chi produce musica una continua e costante distruzione di codici e clichè.

D'altronde, per fare un esempio, è la stessa riproducibilità della musica a determinare la prima e più grossa contraddizione: il disco, il nastro registrato, viene riprodotto tramite macchinari situati in fabbriche, ditte, industrie, che si fondano sullo sfruttamento capitalistico della forza lavoro, del personale addetto allo stampaggio, alla confezione del prodotto. Su questo piano allora sono uguali sia il prodotto ultra-conservatore del cantante "cuore/amore", che il disco ultra-sperimentale prodotto dal collettivo musicale superanarchico. Non è qui, allora, che bisogna ricercare il modo per uscire dalle regole, ma nell'autogestione delle proprie forme di espressione e nella distruzione, per quanto è possibile, del ruolo di "consumatore", di "pubblico" da un lato e "creatore" dall'altro.

La creazione di un "mercato" alternativo, al di fuori dell'industria discografico/musicale, portato avanti senza mediazioni rispetto all'assurda dicotomia "domanda-offerta-domanda" e con la più totale autogestione del prodotto, dalla sua creazione alla sua diffusione e distribuzione, è senz'altro il primo passo decisivo per fare assumere alla comunicazione musicale (portata avanti da chi rivoluzionario si professa) una dirompenza rivoluzionaria. Non rispetto al a qualità del prodotto ma rispetto ad una metodologia di riappropriazione della propria espressione e della propria voglia di contatti liberi col mondo.

La musica alienata, di per sé, non esiste: sono i rapporti sociali e di produzione funzionali al sistema che producono alienazione. Il fatto che una creazione musicale si muova all'interno di una serie di clichè e schemi già sommariamente codificati nel 1300, non sta necessariamente a significare che il creatore, e i rapporti che la sua creazione determinerà, siano inseriti in una logica di potere che usa anche la musica come forma di instupidimento e alienazione.
Questa non è "autogestione della miseria", ma un tentativo di uscire dalla misera e disumanizzante logica del sistema.

Retata in 14 quartieri: «scandalizzavano i passanti»

Mosca, la polizia ferma 200 punk su richiesta dei Giovani comunisti

MOSCA — Oltre 200 giovani sono stati fermati sabato nel corso di ... | ...li, tutti carichi di catene e con pettinature da mettere pau- | ...ca si recano dal monumento a Puskin in ...

Anzitutto chi siamo e come abbiamo cominciato: attualmente a partecipare più o meno attivamente alle storie siamo una ventina di persone tra punx, punx Ⓐ, Ⓐ e varie individualità; praticamente abbiamo iniziato verso marzo a organizzare e a prendere parte come gruppo alle varie storie. Prima di allora esistevano varie realtà ma molto scollegate tra di loro e in alcuni casi addirittura ostili, questo soprattutto per le barriere mentali che un po' tutti abbiamo e fatichiamo a distruggere. Fino a maggio abbiamo organizzato dei concerti praticamente autogestiti cercando in questo modo dei momenti di dibattito e di aggregazione e inoltre abbiamo operato a livello di controinformazione e di sabotaggio, come ad esempio per il 30 aprile contro le multinazionali o ai concerti di gruppi "alternativi" organizzati dal comune-arci.

Dopo queste iniziative è arrivata l'esperienza (per molti di noi nuova) dell'occupazione di un casale sfitto da diversi anni chiamato "la maggiolina", su cui la provincia aveva iniziato a lavorarci per adibirlo a centro anziani del quartiere, ma i lavori si erano fermati da circa tre anni. L'occupazione materialmente l'hanno iniziata quelli del comitato promotore centri sociali, un gruppo costituito da compagni facenti riferimento più o meno esplicitamente all'autonomia romana; noi, dopo varie discussioni sia al nostro interno che con altri compagni, abbiamo deciso di diventarne parte integrante. Questo materialmente è avvenuto 2 giorni dopo che l'occupazione era cominciata. Come ti ho detto ci sono state molte discussioni prima di prendere questa decisione e stavamo creando delle vere "fratture" al nostro interno perchè anche se tutti sentivamo come esigenza epidermica l'autogestione di un centro sociale occupato, molti temevano che la troppa divisione che c'era tra di noi e quelli del comitato promotore avrebbe creato delle pericolose divisioni e contrasti all'interno del centro creando due blocchi separati o addirittura contrapposti, altri temevano che la nostra presenza sarebbe stata facilmente strumentalizzata da quelli dell'autonomia per cui l'occupazione sarebbe diventata come una cosa "loro", della gestione se ne sarebbero occupati solo loro e noi gli avremmo fatto da "contorno", da presenza che fa numero.....specifico che questi contrasti al nostro interno non coinvolgevano solo punx, ma tutta un'area anarchica o comunque libertaria, che si muove ad un certo livello qui a Roma, per cui oltre a noi c'erano altri di un collettivo anarchici, i compagni di "Apne a" rivista e diversi compagni universitari. Numericamente insomma, eravamo una quarantina. Alla fine solo noi punx e pochissimi altri ci siamo impegnati seriamente nella storia anche se inizialmente eravamo molti di più ..... le solite cose insomma!!!
Le prime cose che abbiamo fatto sono state, per quanto riguarda iniziative all'interno del centro sociale, l'installazione di un centro di distribuzione di materiale autoprodotto che ha rappresentato una novità assoluta per Roma e poi la messa a punto di un paio di sale prova. Inoltre, sempre all'interno abbiamo organizzato un paio di concerti punx e non.

La situazione però non era delle migliori e alla fine per forza di cose si sono venuti a creare due blocchi contrapposti così che quando è arrivato lo sgombero non abbiamo avuto la forza di reggere il confronto con la provincia e tutto è finito miseramente, senza grosse rappresaglie da parte nostra. Ciò che ci divideva dal comitato promotore non erano tanto differenze di vedute su singole iniziative, quanto una diversa concezione di quello che dovrebbe essere un centro sociale che per loro è essenzialmente una sede politica mentre per noi è tutto l'opposto; così sono nati scazzi su ogni cosa, come per il fatto che loro non volevano che dentro il centro si dormisse; inoltre ci cancellavano continuamente tutte le scritte (l'animo stalinista sempre vivo....). Poi c'è stata una storia incredibile quando noi abbiamo fatto delle scritte sul muro di fuori che per loro non andavano fatte per non farsi nemici i vicini (la squallida ruffianeria dei politicanti) e perchè tra le altre cose avevamo scritto porko dio !!! Questi sono solo alcuni esempi di come era la vita all'interno del centro dove c'era una "ala" che discuteva sul fatto che andava "ridifinita la figura del proletariato" e grandissime pippe mentali con l'internazionalismo proletario, mentre un'altra "ala" si divertiva a tirare gavettoni, a bere, a fare scritte demenziali e a discutere su come fare per rendere quel posto il più aperto possibile, cercando di coinvolgere senza strumentalizzare....
Questo per quanto riguarda la storia dell'occupazione. Personalmente (ragionando a posteriori) ritengo che è stata una storia su cui siamo cresciuti un po' tutti, insomma positiva se non altro per l'esperienza che sono sicuro si rivelerà utilissima in futuro.

Pochi giorni dopo è cominciata una mega festa (terminata a fine luglio) organizzata dall'arci col patrocinio, ovviamente, del comune di Roma e dell'assessorato alla cultura e spettacolo; a questa mega-pagliacciata veniva dato il nome di "ballo non solo"..... col sottotitolo: "come ci vedranno tra mille anni". L'area occupata era vastissima (vicino allo stadio olimpico) e il tutto consisteva in una enorme sala da ballo con tanto di luci colorate, musica a tutto volume più vari stands e il tutto alla modica cifra di lire 6000 a sera, escluso ovviamente quando c'erano concerti che si pagava lire 15000, di quelli che mi ricordo hanno suonato King, Boomtown rats, teardrof explorers ?!? (e non dimentichiamo i video che forse nelle menti sclerotizzate degli organizzatori dovevano rappresentare il "non solo"...) Noi, considerando che la presa per il culo era fin troppo evidente per ignorare la storia, abbiamo deciso di dare il nostro contributo prefiggendoci principalmente due obiettivi: il primo era quello di far capire in modo chiaro ed inequivocabile ai vari Nikolini (ex ass. della cultura, inventore dell'estate romana) arci, comune, che esiste un'area giovanile che non è disposta ad accettare tali buffonate, spacciate ai quattro venti come cultura alternativa giovanile, che non siamo tutti inquadrati come loro vorrebbero, quindi, nei limiti del possibile, cercare in tutti i modi di "scoraggiarli" a fare altre iniziative simili. L'altro obiettivo era quello di ce

rcare di farci conoscere in giro, e non solo per le firme sui volantini... A questa storia hanno preso parte una quindicina di persone, quasi tutti punx, e le cose sono andate più o meno così: davanti ai botteghini vengono dati dei volantini che invitavano a boicottare quella mega-festa, dopo questo, il gruppo si sposta e riesce ad entrare da un'entrata secondaria, una volta all'interno il gruppo si dirige verso il centro della pista dove c'era il concerto dei King, e sopra le gradinate, bene in vista, viene aperto uno striscione su cui c'era scritto con vernice fosforescente " ballo non solo.....ma paghi pure!!! Ⓐ ". A questo punto il gruppo comincia a fare un bel po' di casino gridando "buffoni" all'indirizzo degli organizzatori e circa cinque minuti dopo arrivano una ventina di celerini che sequestrano lo striscione; a questo punto il casino continua al centro della pista e viene rotto un filo dell'amplificatore, cosicchè una parte resta senza musica. Questo in poche parole, è ciò che è successo quella sera e all'indomani i diversi giornali hanno commentato, ovviamente a modo loro, tutta la storia. I più divertenti sono stati quelli di Paese Sera che hanno fatto un articolo su quella serata intitolandolo "torna la contestazione rock" dove, tra le altre cose, c'era scritta che " un gruppo di giovani si lamentava del fatto che queste iniziative avvenivano solo d'estate mentre d'inverno c'è il mortorio", insomma chiedevano più iniziative al comune!!! La definizione che hanno dato al gruppo è stata comunque la cosa migliore..."quindi cenni anarcoidi" sono stati veramente grandi!!!!!

A mio parere questa è stata la storia più appagante tra quelle che si sono fatte finora perchè ci ha permesso di uscire, di andare oltre la solita cerchia di persone che riusciamo a raggiungere tramite la nostra propaganda, le nostre azioni. Il fatto che diversi giornali abbiano parlato di noi per me è già una cosa positiva, indipendentemente dai commenti che ci fanno sopra perchè la gente sa che l'informazione è inquinata e per questo sa leggere tra le righe....Noi non ci siamo minimamente preoccupati di fargli scrivere dei nostri interventi, precisazioni perchè almeno per ora non vogliamo ■ avere il minimo dialogo con nessun mercenario dell'informazione, cerchiamo di arrivare direttamente alla gente senza servirci di mediatori che in nessun modo ci appartengono; non vogliamo in nessun modo legittimare il loro ruolo e vogliamo che il punk resti il più possibile fuori dalla loro logica criminalizzante e/o vivisettrice; fare in modo che le indagini sociologiche e tutte le stronzate varie le facciano senza il benchè minimo intervento coscienti del fatto che se scendiamo sul loro terreno è una battaglia persa in partenza perchè non siamo minimamente in grado di reggere il confronto. Questo è ciò che penso.

Dopo "ballo non solo..." il 29/6 abbiamo organizzato, insieme a dei compagni universitari, una manifestazione spettacolo all'interno della casa della casa dello studente in cui si è proiettato un video autoprodotto sulla metropoli e uno che riguardava vari scontri storici con la polizia. Dopo la proiezione c'è stato il concerto con Fuori dal ghetto, noi e gli High Circle; i London 77 non hanno potuto più suonare perchè Tommy (batt.) era impegnato e ora sono ufficialmente sciolti, purtroppo!!!

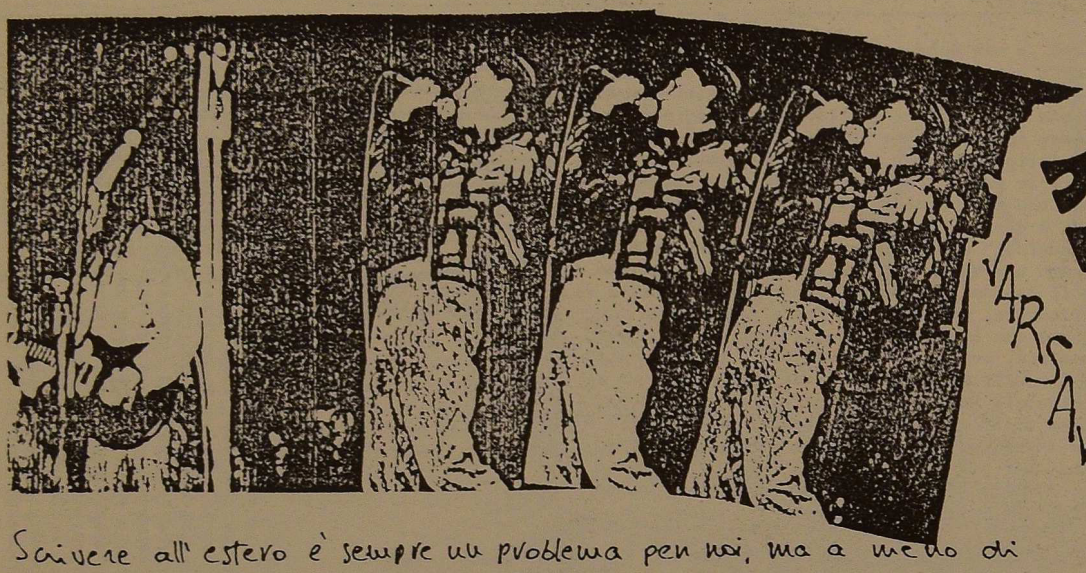
Personalmente ritengo che il concerto sia stato la cosa migliore della serata e forse il più bello in assoluto tra quelli che ci sono stati a Roma, perchè, oltre ad esserci stato un notevole coinvolgimento, non c'è stato il benchè minimo incidente e anzi il clima era tra i migliori...Insomma, anche alla luce degli altri concerti che abbiamo organizzato ultimamente, sembra che i casini ai concerti siano una cosa più che sorpassata, un vecchio e brutto ricordo del passato. Percui questa giornata si è rivelata utilissima e molto importante sia perchè ci ha permesso di continuare il discorso sulla mancanza degli spazi sociali, sia perchè ha permesso di rafforzare il clima socializzante degli ultimi concerti.

Alcuni di noi si sono interessati alla vicenda degli Indiani d'America, in particolare delle tribù Hopi-Navajos che hanno ricevuto l'ordine del governo U.S.A. di abbandonare le riserve perchè servono alle multinazionali; la data è stata fissata per il 6 luglio 1986. Si rinnova quindi lo sfruttamento e lo sterminio di questo popolo libero. Come ti dicevo l'impegno per questa storia è stato minimo, fondamentalmente perchè molti non si sentivano coinvolti direttamente e perchè non riuscivamo a capire che genere di aiuto concreto potevamo dargli oltre una generica quanto inconsistente solidarietà. Di conseguenza le iniziative su questo problema sono state molto ridotte e si sono limitate a dei volantinaggi in vari punti centrali della città più delle scritte fatte con lo stampo in cui c'era scritto: "6 luglio 1986 10000 Indiani Hopi-Navajos condannati a morte dal governo U.S.A., dalle multinazionali e dalla nostra indifferenza".

Tanto per fare un esempio su come questa storia abbia fatto pochissima presa su di noi basta dire che a fare queste scritte eravamo in quattro!!!

Lo scarso impegno su questa storia è una cosa che mi ha dato abbastanza fastidio, soprattutto perchè ci si asteneva senza sapere nulla di preciso sulla storia. Vabbè, non tutto può filare come si vuole; personalmente mi sono impegnato non tanto e non solo per solidarietà con gli Indiani, quanto per far in modo che si parlasse il più possibile di questa storia che è sempre meglio che far passare tutti i loro sopprusi come se non fosse nulla, questo visto anche in chiave futura, nel senso che se incominciamo a tacere non potremo che aspettarci oppressioni sempre maggiori; inoltre il mio impegno su questa storia rientrava in un piano di lotta più ampio che va contro e cerca di colpire il più possibile il gioco delle multinazionali, che, più o meno direttamente, ci troviamo a subire tutti.

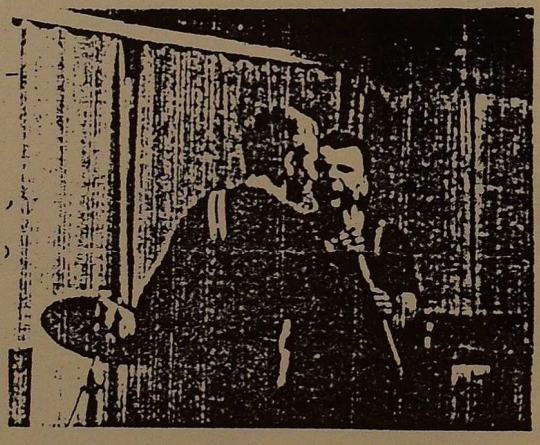
FABBRIZZIO D'ANDREA
V.PRENESTINA 186
00176 ROMA



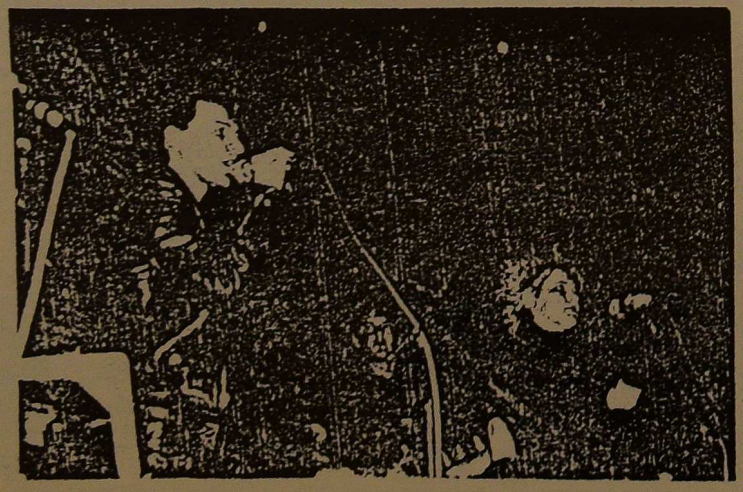
POLONIA REPORT

VARSAVIA

Scrivere all'estero è sempre un problema per noi, ma a meno di spedire o ricevere microfilms o armi la censura non crea particolari problemi. Comunque già questo può dare l'idea del nostro tipo di società.
In Polonia non abbiamo dischi occidentali, ed è difficile per noi conoscere bands estere; solo pochi di noi hanno dischi inglesi o americani.
Qualche volta, ma raramente, la radio trasmette musica punk.
Non esistono etichette indipendenti, quindi niente dischi, tutto è sotto controllo dello stato. I DEZERTER sono gli unici ad aver fatto un disco, ma solo dopo mille problemi. Ultimamente c'è qualcuno che fa registrazioni su nastro, anche questo sotto controllo, ma sembra possa registrare anche gruppi punk.



Un altro grosso problema è che non ci sono posti per suonare; i concerti sono abbastanza rari, e quindi anche abbastanza cari. Si suona soprattutto in clubs per studenti, ma spesso i proprietari hanno paura che la gente pogando gli sfasci tutto. A Varsavia c'è un locale, il 'Riviera Remont' dove 2 anni fa ci furono molti buoni gigs.
La strumentazione polacca è di certo la peggiore del mondo. Esistono dei buoni strumenti, ma ci vogliono molti soldi per averli, perchè bisogna pagare in dollari.



Non ci sono neanche fanzines, anche perchè non esistono apparecchi di stampa privati, tutto controllato.
No squats, uno dei nostri più grandi problemi; non si può occupare per la semplice ragione che qui non ci sono case abbandonate. Tutti qui devono lavorare o andarsene, se no si finisce in galera o nell'esercito

Nasz znak

PROWOKACJA

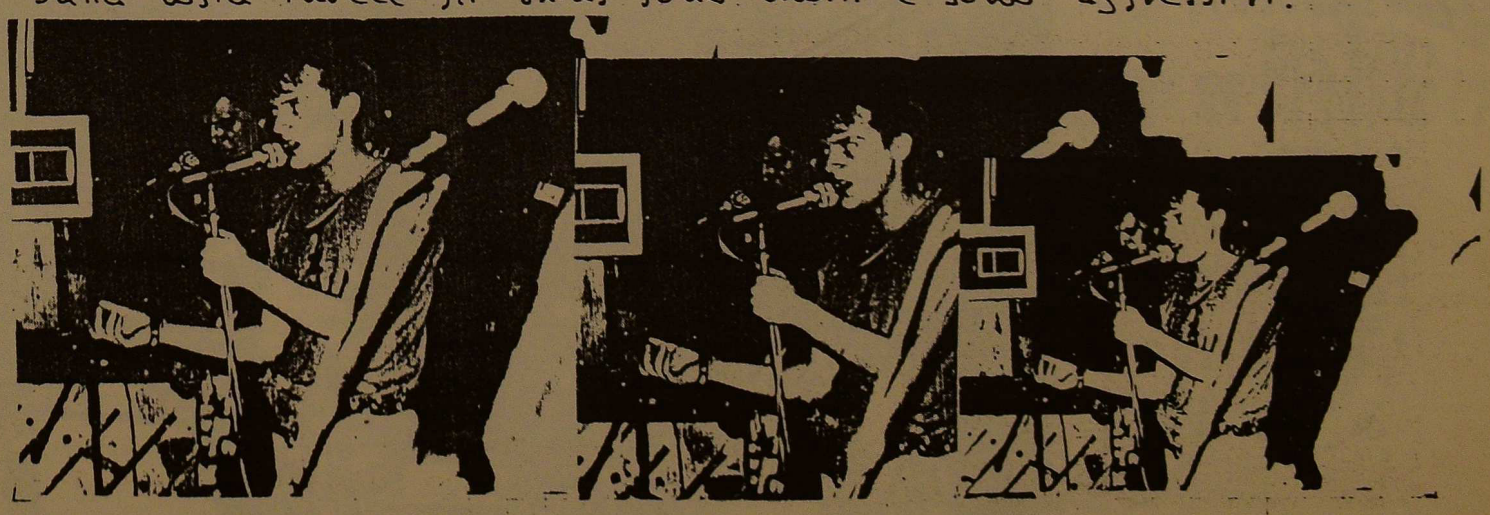
najdziwniejsza jest nienawiść ludzka
płonie w oczach niczym rozżarzone węgle
nakłada na ludzkie twarze twardą mściwą skorupę
brutalna nieokiełznana nienawiść !!!

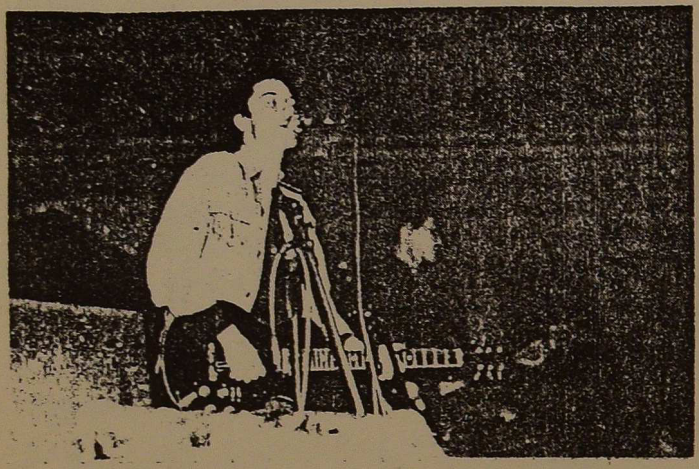
PROWOKACJA

E' difficile anche trovare dei lavori saltuari, tutto qui è costruito per svisi robot, non per uomini.
Come vedete, qui la vita è dura. Cinque - sei anni fa, quando nacque il punk polacco la polizia era molto dura con noi.
Oggi è meglio, questa situazione non può comunque spezzare ogni individuo che la pensi diversamente dai robot comunisti o dai fanatici religiosi.
Il governo emana sempre più restrizioni, ma non è poi così dura come quando c'era lo stato di guerra, quando per strada c'erano i tanks e ogni giorno la polizia arrestava decine e decine di persone. Contro il governo combatte la gente di Solidarnosc, ma sono merda anche loro, sono dei nazionalisti, dei fanatici che pregano invocando Reagan.

Qui in Polonia abbiamo due paranoie: i comunisti e i religiosi. Il governo non può eliminare la chiesa, qui è un potere troppo forte (papa polacco, etc.), come penso lo sia anche da voi. Ovunque per la città si vedono o chiese in costruzione o slogan comunisti.

A Varsavia ci sono molti punx, ma ci sono anche molti poseurs. Il peggio è che la maggior parte di questi non capisce un cazzo, per loro punk è alcool, violenza fine a se stessa, sniffare etc. Fanno sempre risse e così facendo ci sputtanano soprattutto nei posti dove si potrebbe suonare.
Ci sono anche degli skinheads, ma sono pochi e tranquilli. Sulla costa invece gli skins sono molti e sono aggressivi.



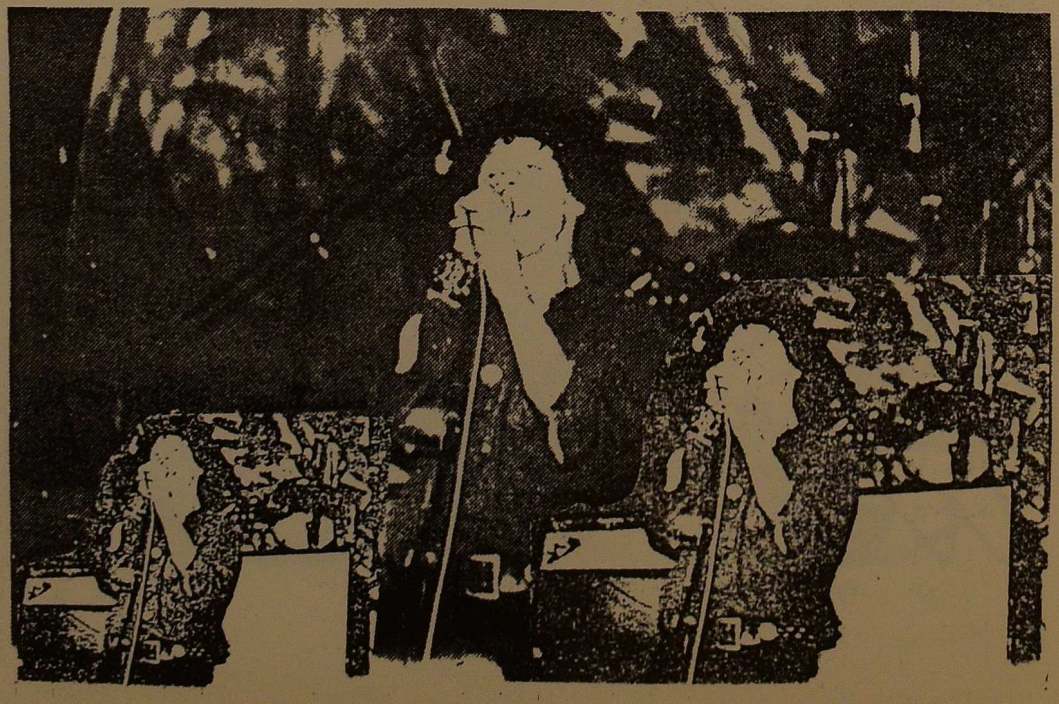


Per quanto riguarda le bands, a Varsavia abbiamo 3 buoni gruppi: DEUTER, TZN XENNA e DEZERTER.
I DEUTER sono stati una delle prime punk bands a Varsavia, si sono sciolti per poi riformarsi, cambiando genere e componenti. Quando iniziarono suonavano hardcore, più tardi post-punk.
I TZN XENNA sono una leggendaria oi-band; iniziarono nell'81, dopo 2 anni si sciolsero per riformarsi dopo 6 mesi. Ora suonano un H.C. molto pulito con testi politicizzati. I DEZERTER iniziarono nell'81 col nome SS-20 e da allora la line-up è la stessa; nell'82 cambiarono nome per strane cose con la polizia. Alla fine dell'83 incisero un E.P. Nell'estate '85 registrano un altro EP ma la censura glie lo blocca. Ora con questi pezzi cercano di fare una compilation con altri gruppi. La sola band che ha fatto un tour sono gli ABBADON, un gruppo H.C., che sono andati in Jugoslavia. Ci hanno provato anche i DEZERTER, ma avevano la fedina penale piena, quindi....

Un avvenimento importante qui è il festival di Jarocin, una piccola città della Polonia occidentale dove ogni anno, in estate, si esibiscono gruppi alternativi al di fuori del circuito rock commerciale. Gli spettatori sono circa 15-20 mila e la manifestazione è controllata dalla polizia e dalla ZSMP (qui da noi la FGCI - ndr) e non c'è alcun tipo di censura. È un'occasione per le punk-bands che altrimenti non avrebbero modo di farsi conoscere, non potendo fare dischi e non possedendo strumentazione. Molti gruppi punk sono diventati famosi in quest'occasione: nell'82 gli SS-20 (attuali DEZERTER) e REJESTRACJA; nell'83 SMIERC KLINICZNA e SEDES, nell'84 ABBADON, SIEKIERA, MOSKWA, PROWOKACJA, PIERS e UKRAINA, nell'85 ZBOMBARDOWANA WALECZKA, PROCESS, PROGRAM 3, AGONIA, STANZREDA e ARMIA.

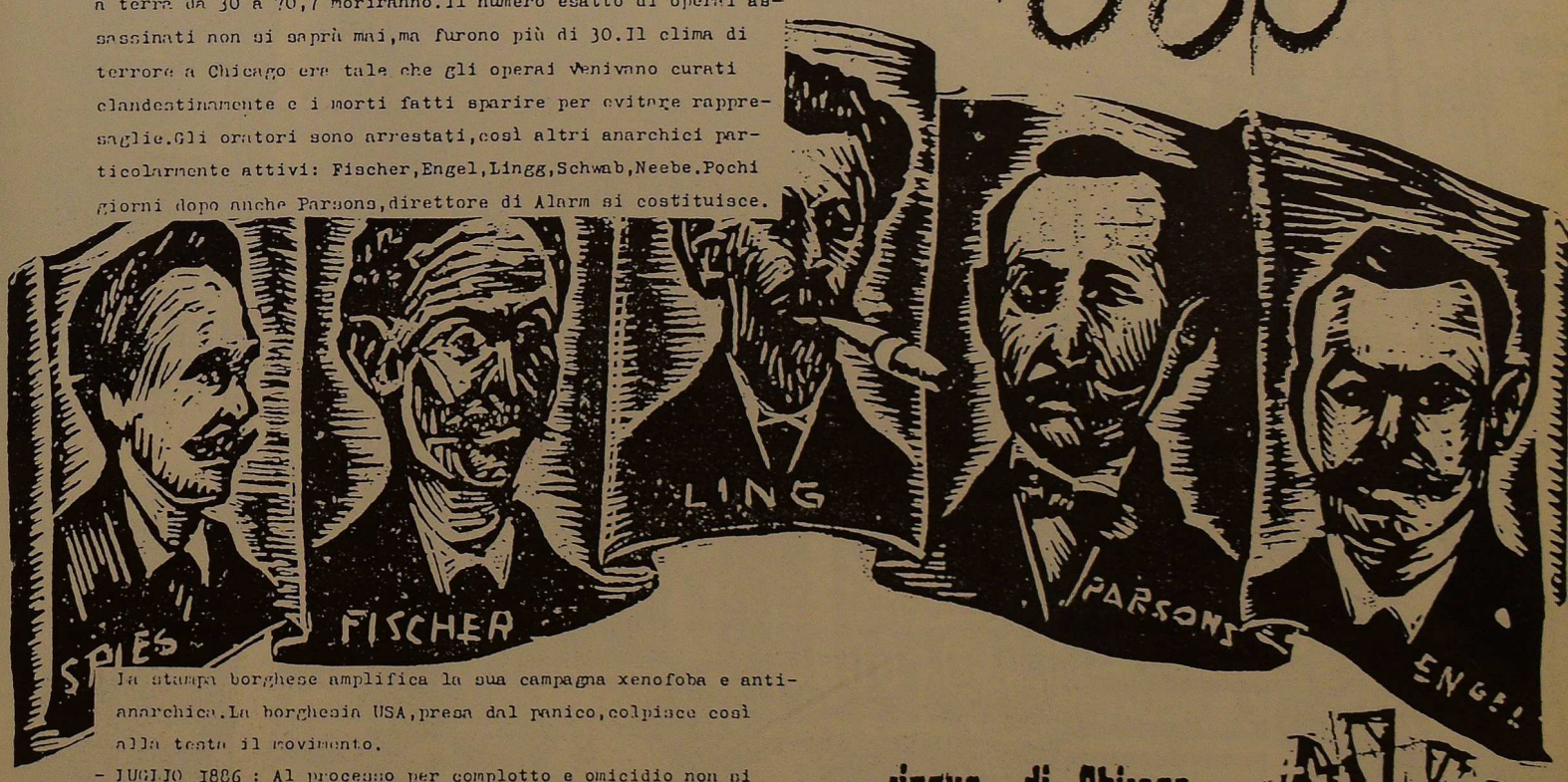
SONO INTERESSATO A CONTATTI PER INFO E SCAMBIO MATERIALE ITALIANO. CHIUNQUE È INTERESSATO PUOI SCRIVERMI !!!

PIOTR WIERZBICKI
D 1-756
WARSZAWA
ul. PRZASNYSKA 14 m. 69



Chicago 1° maggio 1886

- I MAGGIO 1886 : Primo tentativo di sciopero nazionale in USA per la giornata di 8 ore,con alla testa l'International Working People's Association,fondata da anarchici nel 1883 a Chicago.Chicago,un milione di abitanti,2° città degli USA, è il centro del movimento.
- 3 MAGGIO 1886 : Dimostrazione e comizio davanti alla fabbrica di macchine agricole Mc.Cormick che aveva sospeso i dipendenti e assunto crumiri con 300 agenti Pinkerton a proteggerli. La polizia spara massacrando 6 persone e ferendone altre 100. Il direttore dell'Arbeiter Zeitung,uno dei 5 giornali anarchici (3 tedeschi,I boemo,I inglese) che uscivano a Chicago per una tiratura di più di 30000 copie,August Spies,redige la "Circolare della vendetta",diffusa in 20000 esemplari: tutti l'indomani sul luogo dell'eccidio.
- 4 MAGGIO 1886 : Al meeting di protesta partecipano più di 20 mila persone.Parlano Spies,Parsons,Fielden.E' tardi,comincia a piovere e la gente comincia a sfollare quando il capitano Ward della polizia intima lo scioglimento della riunione e subito comincia la carica.Gli operai sono abituati a circolare armati,ma pochi hanno portato armi alla manifestazione. Alcuni rispondono,nella confusione gli sbirri si sparano fra di loro.Da un vicolo laterale qualcuno getta una bomba tra la sbirraglia ("Disgraziatamente sola!" L.Galleani); ne restano a terra da 30 a 70,7 moriranno.Il numero esatto di operai assassinati non si saprà mai,ma furono più di 30.Il clima di terrore a Chicago era tale che gli operai venivano curati clandestinamente e i morti fatti sparire per evitare rappresaglie.Gli oratori sono arrestati,così altri anarchici particolarmente attivi: Fischer,Engel,Lingg,Schwab,Neebe.Pochi giorni dopo anche Parsons,direttore di Alarm si costituisce.

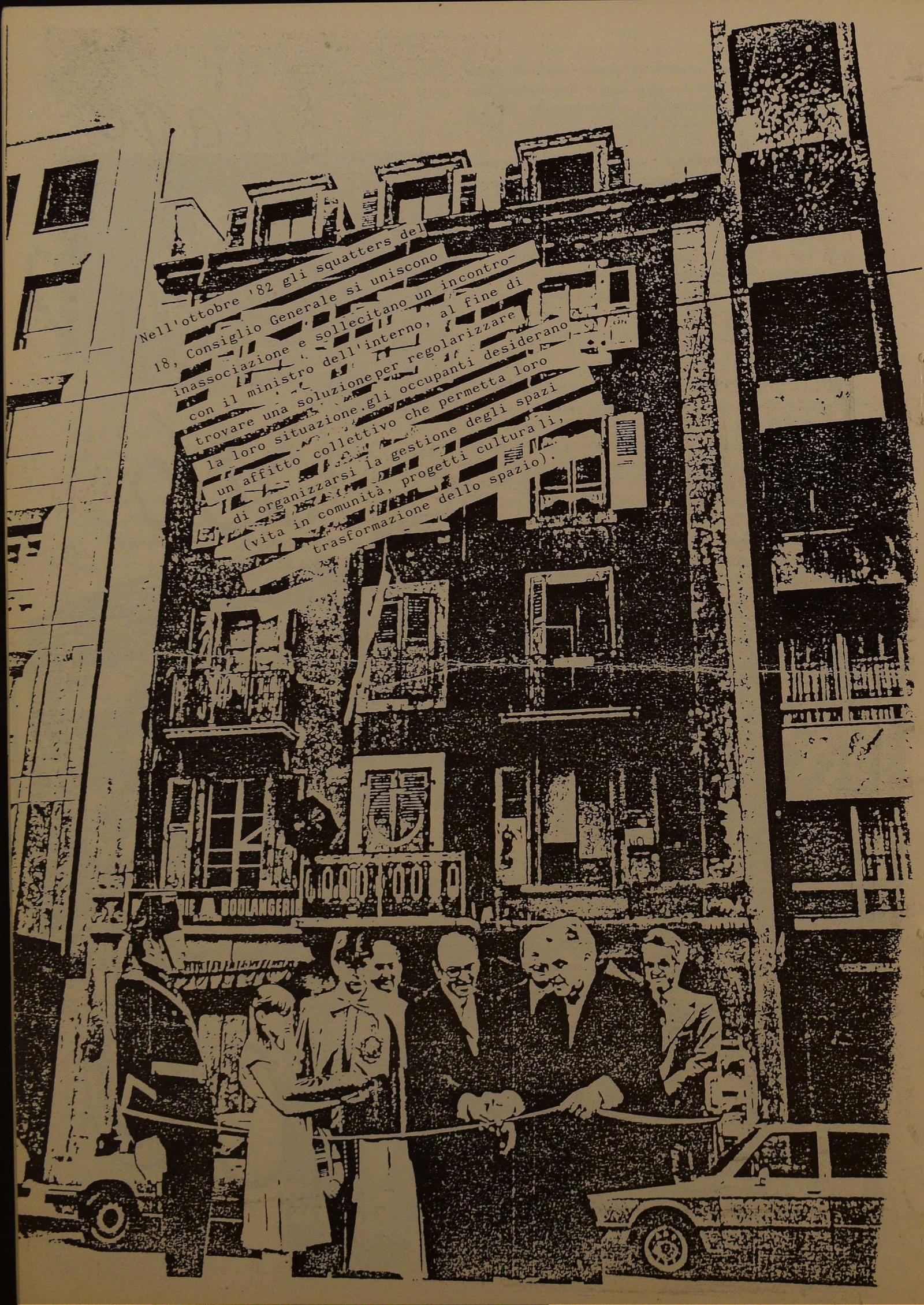


La stampa borghese amplifica la sua campagna xenofoba e antianarchica.La borghesia USA,presa dal panico,colpisce così alla testa il movimento.

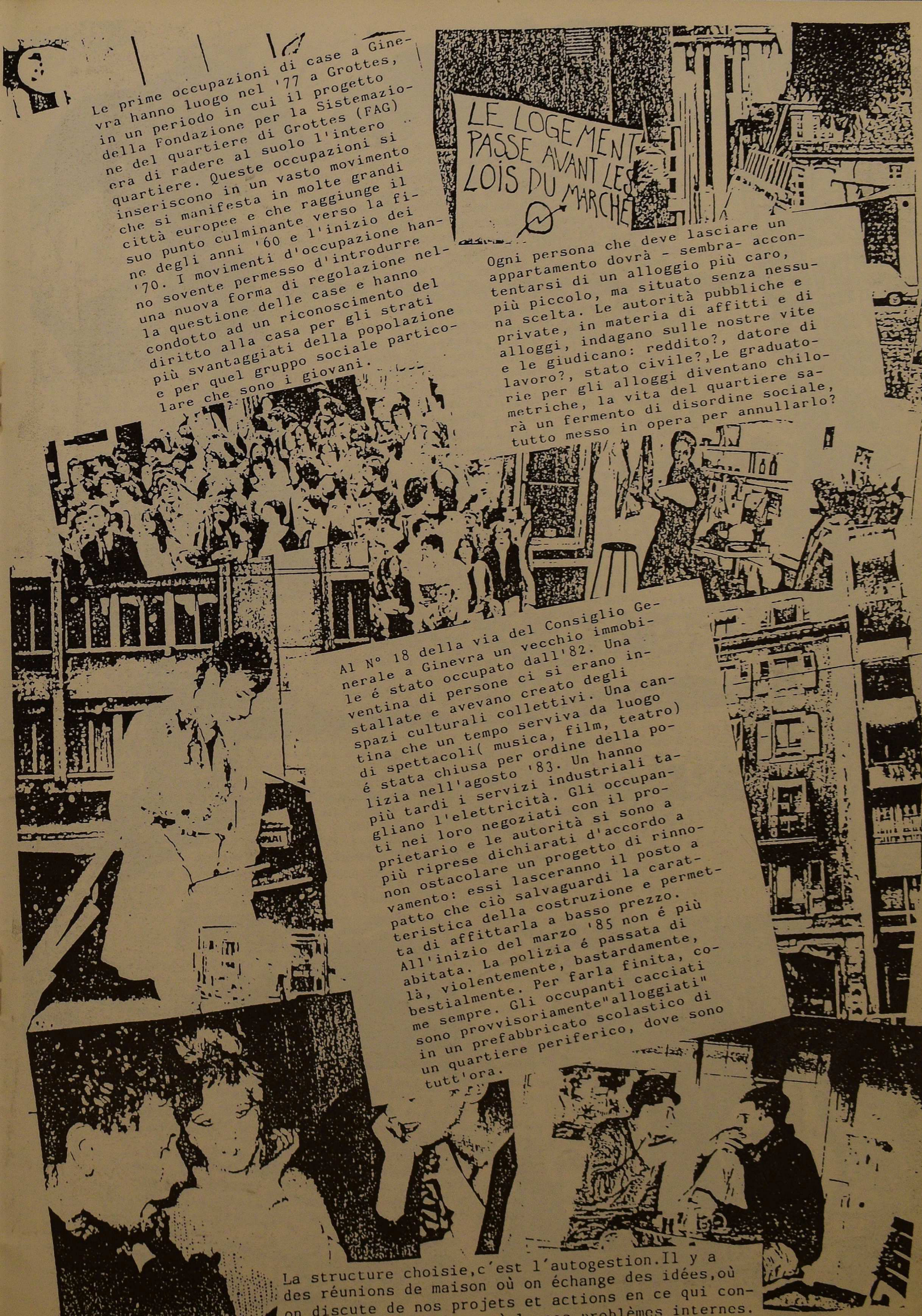
- LUGLIO 1886 : Al processo per complotto e omicidio non si tentò neanche di dimostrare che uno o l'altro fra gli imputati ha tirato la bomba.Basta essere anarchici per essere condannati; Spies,Parsons,Lingg,Schwab,Fielden,Fischer a morte. Neebe a 14 anni di lavoro.
- 10 NOVEMBRE 1886 : Lingg si suicida in cella accendendosi un sigaro esplosivo.
- 11 NOVEMBRE 1887 : Parsons,Spies,Engel e Fischer vengono impiccati nonostante le petizioni con centinaia di migliaia di firme giunte da tutto il mondo.Il governatore dell'Illinois rifiuta la grazia e commuta la pena solo a Fielden e Schwab in lavori forzati a vita.
- 1893 - Il governatore Altgeld dopo la revisione del processo da lui ordinata,che ha portato alla luce la farsa -verdetto deciso in anticipo,falsa testimonianza,giurati obeti- rinabilita da ogni condanna i giustiziati e scarcera i 3 che restavano ancora dentro.

cinque di Chicago

100


Nell'ottobre '82 gli squatters del
18, Consiglio Generale si uniscono
inassociazione e sollecitano un incontro-
con il ministro dell'interno, al fine di
trovare una soluzione per regolarizzare
la loro situazione.gli occupanti desiderano
un affitto collettivo che permetta loro
di organizzarsi la gestione degli spazi
(vita in comunità, progetti culturali,
trasformazione dello spazio).
BOULANGERIE

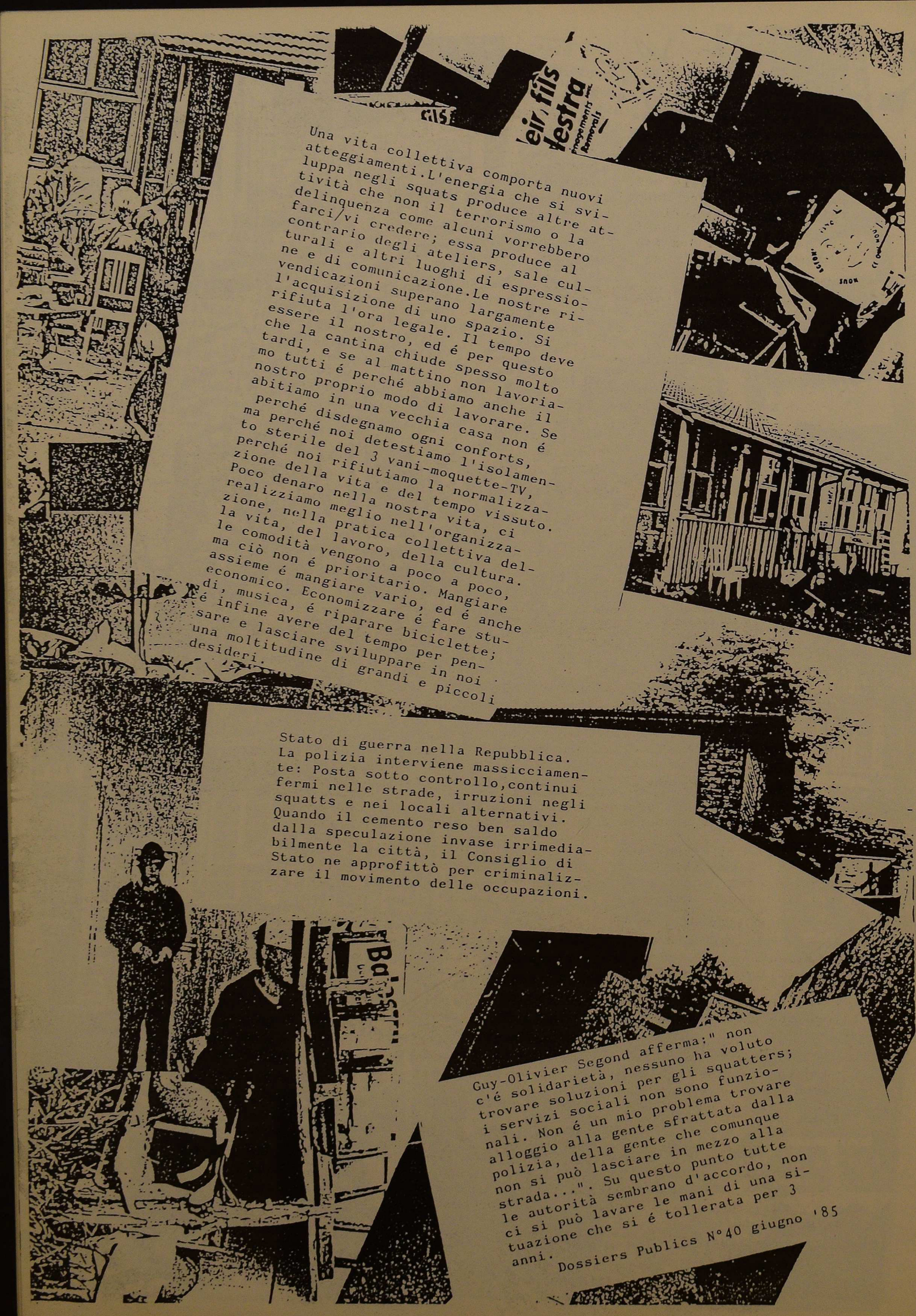
Le prime occupazioni di case a Ginevra hanno luogo nel '77 a Grottes, in un periodo in cui il progetto della Fondazione per la Sistemazione del quartiere di Grottes (FAG) era di radere al suolo l'intero quartiere. Queste occupazioni si inseriscono in un vasto movimento che si manifesta in molte grandi città europee e che raggiunge il suo punto culminante verso la fine degli anni '60 e l'inizio dei '70. I movimenti d'occupazione hanno sovente permesso d'introdurre una nuova forma di regolazione nella questione delle case e hanno condotto ad un riconoscimento del diritto alla casa per gli strati più svantaggiati della popolazione e per quel gruppo sociale particolare che sono i giovani.



Ogni persona che deve lasciare un appartamento dovrà - sembra- accontentarsi di un alloggio più caro, più piccolo, ma situato senza nessuna scelta. Le autorità pubbliche e private, in materia di affitti e di alloggi, indagano sulle nostre vite e le giudicano: reddito?, datore di lavoro?, stato civile?,Le graduatorie per gli alloggi diventano chilometriche, la vita del quartiere sarà un fermento di disordine sociale, tutto messo in opera per annullarlo?

Al N° 18 della via del Consiglio Generale a Ginevra un vecchio immobile é stato occupato dall'82. Una ventina di persone ci si erano installate e avevano creato degli spazi culturali collettivi. Una cantina che un tempo serviva da luogo di spettacoli(musica, film, teatro) é stata chiusa per ordine della polizia nell'agosto '83. Un hanno più tardi i servizi industriali tagliano l'elettricità. Gli occupanti nei loro negoziati con il proprietario e le autorità si sono a più riprese dichiarati d'accordo a non ostacolare un progetto di rinnovamento: essi lasceranno il posto a patto che ciò salvaguardi la caratteristica della costruzione e permetta di affittarla a basso prezzo. All'inizio del marzo '85 non é più abitata. La polizia é passata di là, violentemente, bastardamente, bestialmente. Per farla finita, come sempre. Gli occupanti cacciati sono provvisoriamente"alloggiati" in un prefabbricato scolastico di un quartiere periferico, dove sono tutt'ora.

La structure choisie,c'est l'autogestion.Il y a des réunions de maison où on échange des idées,où on discute de nos projets et actions en ce qui con-



Una vita collettiva comporta nuovi atteggiamenti. L'energia che si sviluppa negli squats produce altre attività che non il terrorismo o la delinquenza come alcuni vorrebbero farci/vi credere; essa produce al contrario degli ateliers, sale culturali e altri luoghi di espressione e di comunicazione. Le nostre rivendicazioni superano largamente l'acquisizione di uno spazio. Si rifiuta l'ora legale. Il tempo deve essere il nostro, ed é per questo che la cantina chiude spesso molto tardi, e se al mattino non lavoriamo tutti é perché abbiamo anche il nostro proprio modo di lavorare. Se abitiamo in una vecchia casa non é perché disdegnamo ogni conforts, ma perché noi detestiamo l'isolamento sterile del 3 vani-moquette-TV, perché noi rifiutiamo la normalizzazione della vita e del tempo vissuto. Poco denaro nella nostra vita, ci realizziamo meglio nell'organizzazione, nella pratica collettiva della vita, del lavoro, della cultura. le comodità vengono a poco a poco, ma ciò non é prioritario. Mangiare assieme é mangiare vario, ed é anche economico. Economizzare é fare studi, musica, é riparare biciclette; é infine avere del tempo per pensare e lasciare sviluppare in noi una moltitudine di grandi e piccoli desideri.

Stato di guerra nella Repubblica. La polizia interviene massicciamente: Posta sotto controllo, continui fermi nelle strade, irruzioni negli squatts e nei locali alternativi. Quando il cemento reso ben saldo dalla speculazione invase irrimediabilmente la città, il Consiglio di Stato ne approfittò per criminalizzare il movimento delle occupazioni.

Guy-Olivier Segond afferma:" non c'é solidarietà, nessuno ha voluto trovare soluzioni per gli squatters; i servizi sociali non sono funzionali. Non é un mio problema trovare alloggio alla gente sfrattata dalla polizia, della gente che comunque non si può lasciare in mezzo alla strada...". Su questo punto tutte le autorità sembrano d'accordo, non ci si può lavare le mani di una situazione che si é tollerata per 3 anni.

Dossiers Publics N°40 giugno '85

VENDREDI 5 JUILLET 1985

6/5/85 - Le forze di polizia ci hanno evacuato senza preavviso su decisione del Consiglio di Stato,decisione della quale resta da provare la legalità.In effetti,per una decisione di questo tipo,una pianta deve essere depositata in anticipo,questa ha dovuto essere estorta a posteriori all'amministratore della società immobiliare dell'immobile,giacchè la precedente,datata all'inizio della nostra occupazione,non era più valida.Passiamo la giornata in questura,per alcuni il soggiorno si prolungherà a Champ-Dollon; noi tutti saremo incolpati di violazione di domicilio.

Non essendo in alcun modo stata affrontata la questione del nostro alloggiamento,la sera stessa di questa memorabile giornata occupiamo la casa dei giovani di St-Gervais,senza masserizie,senza nulla, dato che queste ultime sono state sequestrate su richiesta del querelante.Dopo tre giorni di trattative con Mr.Aubert,amministratore, ci scovano un padiglione prefabbricato nella av.nue Henry Golay, cioè due aule scolastiche e una parte adibibile a mensa,cucina e gabinetto.Ciò per ben 20 persone.Sistemati per le autorità,dato che la considerano come un ripostiglio,continuiamo le trattative per essere legalmente e più decentemente alloggiati.

La nostra associazione intraprende delle pratiche,ottiene degli incontri.Passiamo da un ufficio all'altro,ma le autorità affermano di non possedere nulla di adeguato; alcuni rimettono in discussione il nostro alloggiamento collettivo,altri ci consigliano di rivolgerci altrove,quindi al settore privato,il cui obbiettivo di profitto non può non rievicare la sua incompatibilità con le nostre opzioni di vita,soluzione conseguentemente illusoria.

Facendoci noi stessi carico delle ricerche pensiamo al fabbricato Galiffe,6 padiglioni di cui 5 saranno vuoti dopo che i villeggianti stagionali siano stati alloggiati altrove,il che significa dopo molti mesi.L'area,l'età dei fabbricati ci permetterebbero una ristrutturazione appropriata ai nostri bisogni.In effetti la vicinanza della città e i bassi affitti,considerando il tipo di alloggio,corrispondono alla nostra etica,si oppongono alla territorializzazione della città e alla speculazione dei beni di primaria necessità.

I vaghi progetti concernenti questi padiglioni divengono presto pressanti,ci basterà proporli a Mr.Gilliant (delegato alle sistemazioni d'urgenza) al fine di sistemarci perchè il comune si dia da fare a ridargli delle funzioni.Due saranno assegnati alle sistemazioni d'urgenza (evacuati dal procuratore),un altro in garanzia all'Armèe du Salut (asilo notturno) e gli ultimi tre saranno "eventualmente demoliti" per lasciare posto al prolungamento d'una palestra.

E'evidente che le persone che abbiamo incontrato (Mr;Segond,Haegi,Grobet,Gilliant,Varetz,Vuagniaux) non hanno alcuna volontà politica di risolvere in concreto il problema degli alloggi a Ginevra,tanto meno il nostro,visto il nostro passato,indifendibile ai loro occhi.Il dialogo tra sordi resta il loro solo punto fermo.

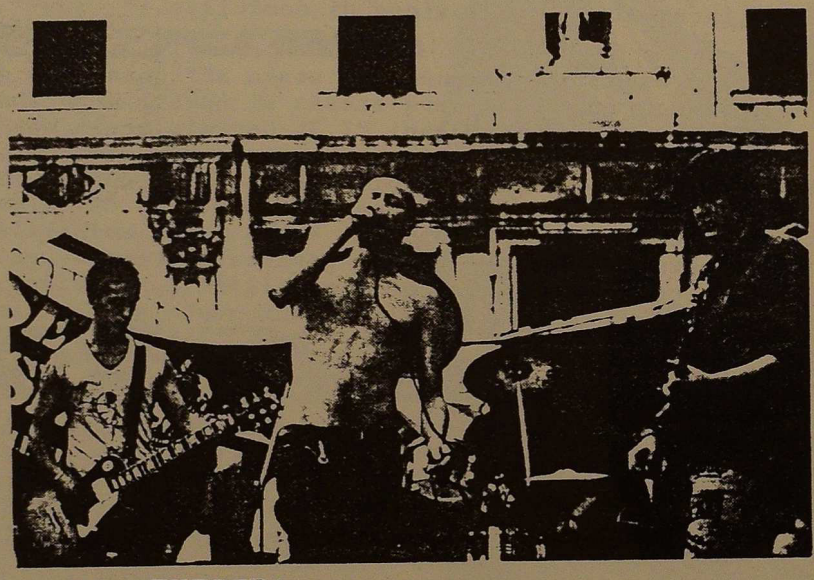
La data della nostra partenza,approssimativamente fissata da Mr. Aubert,è scelta.Il comune di Vernier desidera demolire gli edifici annessi alla scuola comunale,tra i quali quello in cui viviamo noi. Dovremo quindi partire al più tardi al mese d'agosto.

Non abbiamo ancora ricevuto tutt'oggi alcuna risposta concernente i fabbricati Galiffe (l'ultima lettera di Mr.Grobet spiega che non aveva il tempo di riceverci) nè altre proposte che ci permettessero di sistemarci.

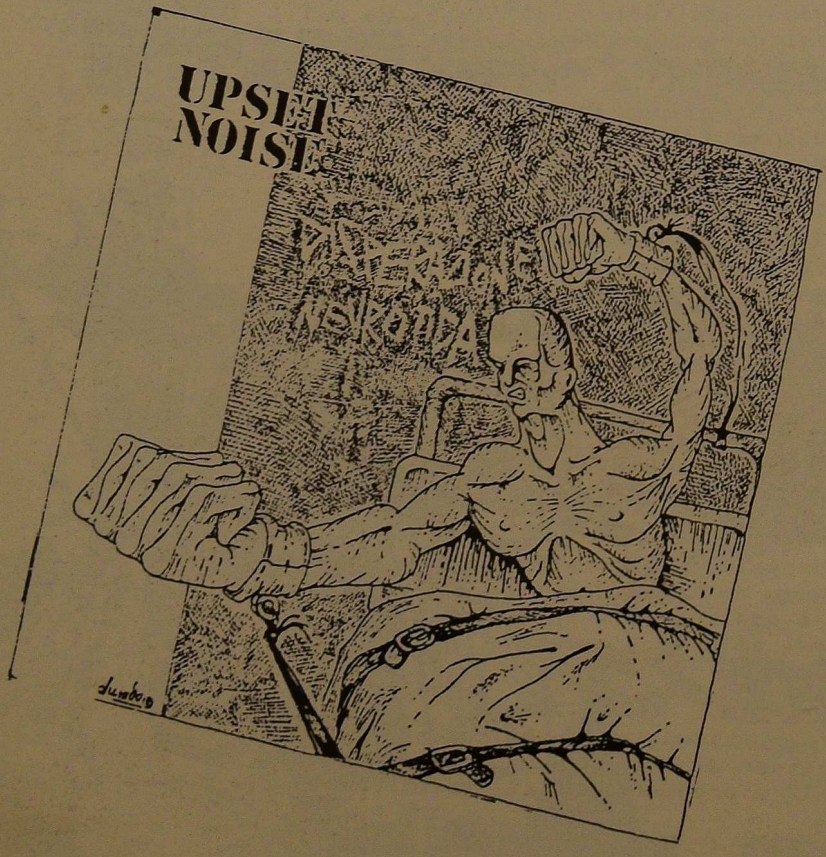
UPSET NOISE

!SKANKIN TILL DEATH!

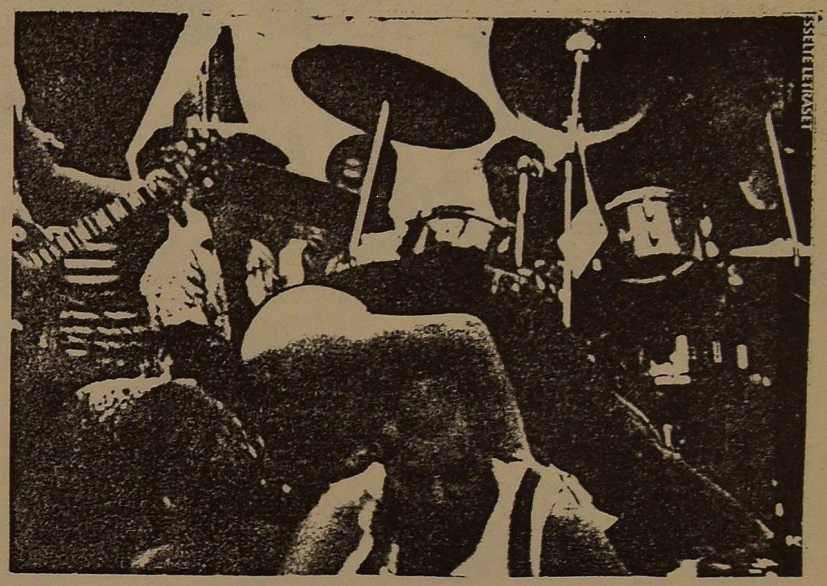
SABATO 21 SETTEMBRE AD UDINE ABBIAMO FATTO IL NOSTRO PRIMO CONCERTO CON IL NUOVO BATTERISTA "BONE",CHE UNA VOLTA SUONAVA CON GLI EU'S ARSE.
CON LA DEPARTURE DI FABRIZIO, CHE ORA SUONA CON I NEGAZIONE IL GRUPPO HA PERSO L'ULTIMO DEGLI ORIGINALI FONDATORI;ATTUALMENTE SOLO IL NOME COSTITUISCE L'UNICO LEGAME CON IL PASSATO,MUSICALMENTE IL GRUPPO SI E'EVOLUTO DA UN H.C. STATICO E SENZA SORPRESE AD UN GENERE CHE,CONSERVANDO LA VELOCITA'E GLI STACCHI DI UNA VOLTA,SI E' RIVOLTO VERSO UN SOUND METALLICO E PIU' RICCO.
INIZIALMENTE IL GRUPPO SI DICHIARAVA ANARCHICO,POLITICAMENTE IMPEGNATO;SUCCESSIVAMENTE QUESTA PRESA DI POSIZIONE SI E'EVOLUTA IN UN ATTEGGIAMENTO DI"DISINCANTO" NEI CONFRONTI DI CERTI VALORI DI UNA VOLTA DATI PER SCONTATI.CIO' A CAUSA SIA PER CAMBIAMENTI DI LINE UP DEL GRUPPO,SIA PER UN MUTAMENTO INDIVIDUALE DI OPINIONE RISPETTO AGLI INTERESSI COMUNI.CIO' SI E' NATURALMENTE RIFLESSO ANCHE NEI TESTI;SI E' INFATTI PASSATI DAL CLASSICO ANATEMA CONTRO IL SISTEMA,A BRANI NEI QUALI EMERGONO LA SOLITUDINE,LA SOFFERENZA IN UNA SOCIETA',VISTE ATTRAVERSO L'ITROSPEZIONE NELL'INDIVIDUO.
ATTUALMENTE IL LINE UP DEL GRUPPO E' IL SEGUENTE:
PAOLO"BOFFAO" AL BASSO
STEFANO"BONE" ALLA BATTERIA
EDI"LANDRU" VOCE
FAUSTO"BILLY IDOL" ALLA CHITARRA.
PRECEDENTEMENTE AL RAGGIUNGIMENTO DI QUESTA FORMAZIONE, IL GRUPPO E' PASSATO ATTRAVERSO L'AUTOPRODUZIONE DI 2 DISCHI E ALLA PARECIPAZIONE A NUMEROSI CONCERTI,CHE HA PERMESSO ALLA BAND DI FARSI CONOSCERE ED APPREZZARE UN PO' DOVUNQUE (A TESTIMONIANZA DI CIO' E' LA QUASI COMPLETA DISTRIBUZIONE DELLE COPIE DEI 2 DISCHI FINORA STAMPATI).
DIVERSAMENTE DA TANTI GRUPPI CHE RAGGIUNGONO UNA CERTA NOTORIETA' E TENDONO A FOSSILIZZARSI NEL GENERE CHE GLI HA FATTI CONOSCERE,L'INTENDIMENTO MUSICALE DEL GRUPPO E' L'APPROFONDIMENTO DEL GENERE METAL/CO



DA SINISTRA:
BILLY IDOL, LANDRU, BOFFAO



RE,CONSCI DELL'EVENTUALE RISCHIO CHE CIO' PUO' COMPORTARE;QUESTA HA AVUTO UN INIZIO PRATICO NELLO STUDIO DI 2 CANZONI COME "TI STA NNO?.."E"NON VOGLIO",GIA' FUORI DAI CANONI DELL'H.C. CLASSICO,ED HANNO AVUTO PROSEGUIMENTO NEI NUOVI PEZZI CHE COMPARIRANNO SUL PROSSIMO 7";UN ASPETTO SICURAMENTE POSITIVO PER LA BAND,E' STATO L'AVVICINAMENTO DELLE SCENE PUNK TRIESTINE ED UDINESI,CIO' DATO DAL FATTO CHE IL NUOVO BATTERISTA E' UDINESE PER CUI E'STATO UNA LOGICA CONSEGUENZA L'APPROFONDIMENTO DEI RAPPORTI,PER ALTRO GIA' BUONI TRA I DUE GRUPPI.
COME SI PUO' BEN PREVEDERE,CIO' E'STATO UN VANTAGGIO PER ENTRAMBI E ATTUALMENTE SI STA' CONCRETIZZANDO CON UNA SERIE DI INIZIATIVE MIRANTI A SCUOTERE UN AMBIENTE, QUELLO REGIONALE,FINTROPPO STATICO ED OPPRESSIVO.

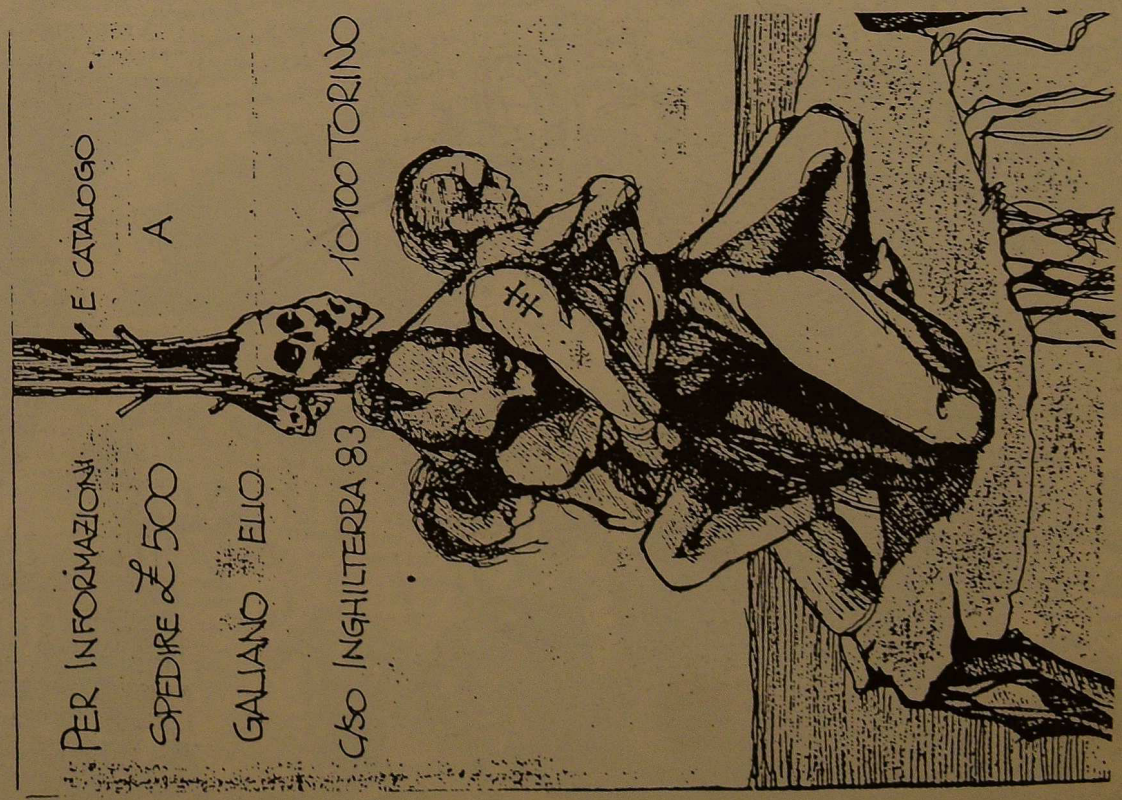


NEI PIANI FUTURI DEL GRUPPO C'E' LA PARTECIPAZIONE AD ALCUNE COMPILATIONS INGLESI ED AMERICANE (GIA' IN FASE ESECUTIVA),E L'ATTIVITA'PROMOZIONALE DEL NUOVO 45 GIRI CHE DOVREBBE INIZIARE CON UNA SERIE DI CONCERTI IN ITALIA ,PER POI CONCRETIZZARSI,ASSIEME ALL'USCITA DEL DISCO,IN UN TOUR EUROPEO AD AGOSTO CHE TOCCHERA'NELL'ORDINE OLANDA/DANIMARCA/BELGIO/GERMANIA/INGHILTERRA.
SIAMO ALTRESI' CONTENTI DI POTER DIRE CHE QUELLO CHE DOVEVA DIVENTARE UN PROBABILE SCIOGLIMENTO DELLA BAND CAUSA L'ABBANDONO DI FABRIZIO,E' INVECE STATO IL PUNTO D'INIZIO DI UN GRUPPO COMPOSTO DA PERSONE CON INTERESSI COMUNI E CON LA MEDESIMA VOLONTA' E SPIRITO DI SACRIFICIO E SOPPRATTUTO DISPOSTE A PORTARE AVANTI SENZA COMPROMESSI,LE IDEE E GLI IDEALI PER I QUALI SIAMO DIVENTATI QUELLO CHE SIAMO E PER I QUALI FORSE ANCHE MORIREMO!!!

PAOLO CATTARUZZA
V.DELLE MILIZIE 9/5
34139 TRIESTE

T- SHIRT / MAIL ORDER
SKIDAL TENDENCY DR. KNOW
MINOR THREAT BLACK FLAG
E ALTRO

PER INFORMAZIONI E CATALOGO A
SPEDIRE £ 500
GALIANO ELIO
10100 TORINO
C.so INGHILTERRA 83



1936

19 luglio

SPAGNA

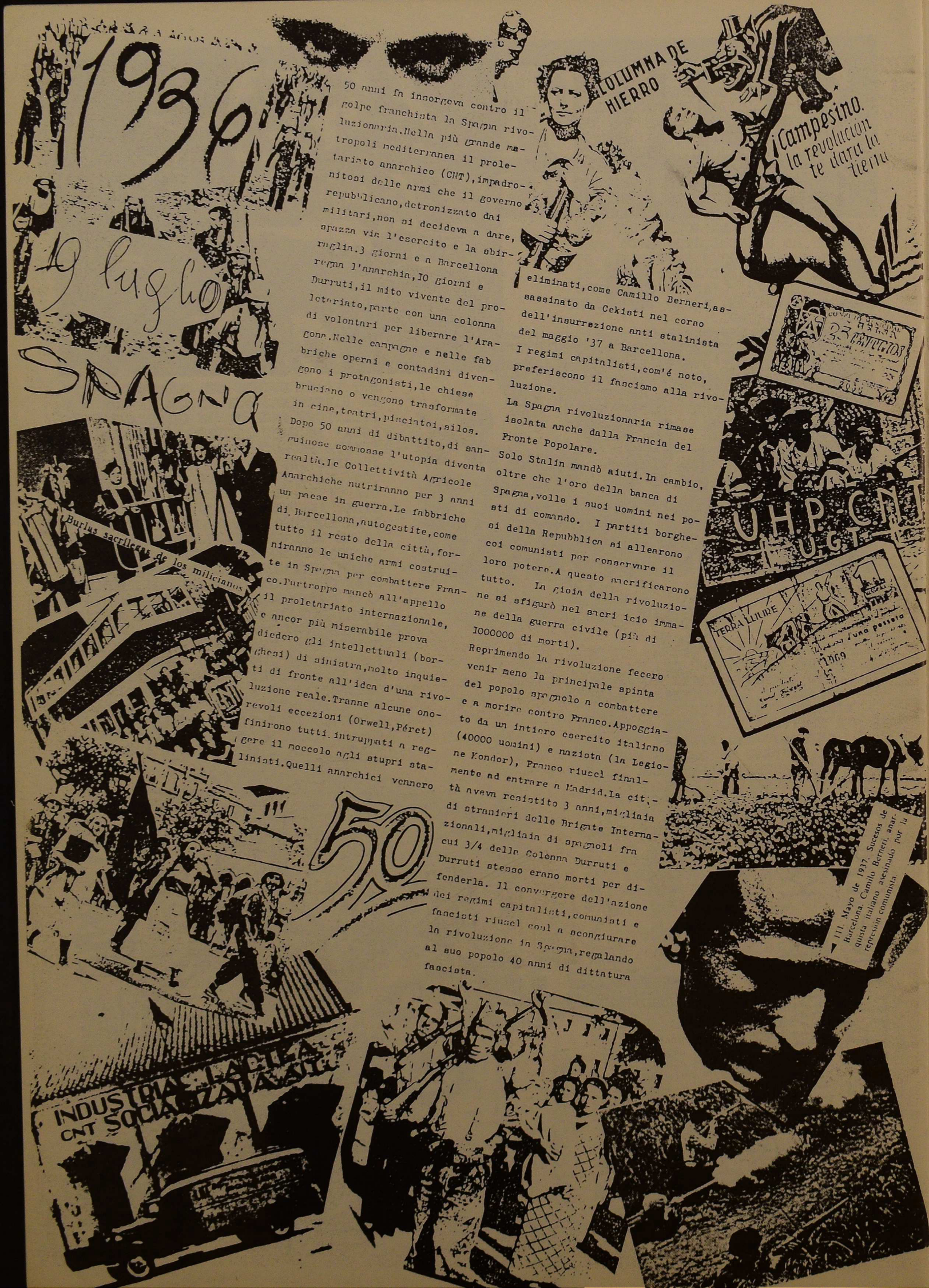
50 anni fa insorgeva contro il golpe franchista la Spagna rivoluzionaria.Nella più grande metropoli mediterranea il proletariato anarchico (CNT),impadronitosi delle armi che il governo repubblicano,detronizzato dai militari,non si decideva a dare, spazza via l'esercito e la sbirraglia.3 giorni e a Barcellona regna l'anarchia,10 giorni e Durruti,il mito vivente del proletariato,parte con una colonna di volontari per liberare l'Aragona.Nelle campagne e nelle fabbriche operai e contadini diventano i protagonisti,le chiese bruciano o vengono trasformate in cine,teatri,piscinoi,silos. Dopo 50 anni di dibattito,di sanguinose commosse l'utopia diventa realtà.Le Collettività Agricole Anarchiche nutriranno per 3 anni un paese in guerra.Le fabbriche di Barcellona,autogestite,come tutto il resto della città,forniranno le uniche armi costruite in Spagna per combattere Franco.Purtroppo mancò all'appello il proletariato internazionale, e ancor più miserabile prova diedero gli intellettuali (borghesi) di sinistra,molto inquieti di fronte all'idea d'una rivoluzione reale.Tranne alcune onorevoli eccezioni (Orwell,Péret) finirono tutti intruppati a reggere il moccolo agli stupri stalinisti.Quelli anarchici vennero eliminati,come Camillo Berneri,assassinato da Cekisti nel corno dell'insurrezione anti stalinista del maggio '37 a Barcellona.

I regimi capitalisti,com'é noto, preferiscono il fascismo alla rivoluzione.

La Spagna rivoluzionaria rimase isolata anche dalla Francia del Fronte Popolare.

Solo Stalin mandò aiuti.In cambio, oltre che l'oro della banca di Spagna,volle i suoi uomini nei posti di comando. I partiti borghesi della Repubblica si allearono coi comunisti per conservare il loro potere.A questo sacrificarono tutto. La gioia della rivoluzione si sfigurò nel sacrificio immane della guerra civile (più di 1000000 di morti).

Reprimendo la rivoluzione fecero venir meno la principale spinta del popolo spagnolo a combattere e a morire contro Franco.Appoggiato da un intiero esercito italiano (40000 uomini) e nazista (la Legione Kondor), Franco riuscì finalmente ad entrare a Madrid.La città aveva resistito 3 anni,migliaia di stranieri delle Brigate Internazionali,migliaia di spagnoli fra cui 3/4 della Colonna Durruti e Durruti stesso erano morti per difenderla. Il convergere dell'azione dei regimi capitalisti,comunisti e fascisti riuscì così a scongiurare la rivoluzione in Spagna,regalando al suo popolo 40 anni di dittatura fascista.



Premessa : il 22/3/84 il Collettivo Punx Anarchici aveva simbolicamente occupato l'ex Cinema Diana, di proprietà del Comune e in disuso da 8 anni. Il Collettivo richiedeva da anni un posto per le proprie attività, richiesta alla quale tutt'ora, dopo 4 anni, non è stata data alcuna risposta. L'occupazione era terminata con lo sgombero pacifico, promesse....e 44 denunce della PS.

TORINO -1985

Occupato ieri l'ex cinema Diana

I punk anarchici cercano una sede

La protesta simbolica di una cinquantina di giovani nel locale inutilizzato del Comune

Una cinquantina di giovani, punk-anarchici di Torino e anarchici di via Ravenna, hanno occupato ieri mattina l'ex cinema Diana di corso Regina Margherita 220. Una occupazione simbolica — hanno detto — per protestare contro il Comune: da tempo chiediamo un locale dove trovarci e svolgere attività autogestita, inutilmente.

In un comunicato congiunto i punk-anarchici affermano: «I locali dell'ex cinema sono di proprietà del Comune e da anni inutilizzati. Dopo la nostra occupazione è intervenuta la polizia e un funzionario del Comune: siamo stati minacciati di denuncia per scasso e occupazione abusiva, ci hanno mostrato il testo della denuncia firmata dal sindaco Novelli».

ASSEMBLEA PER GLI SPAZI AUTOGESTITI

Il Collettivo Punx Anarchici (CPA) indice per il 5/6/85 una assemblea per il coordinamento sugli spazi e per organizzare la manifestazione del 15/6; la manifestazione sarebbe stata organizzata in occasione del processo per occupazione del Diana e in solidarietà con gli imputati. Alla manifestazione sarebbe seguito, alla sera, un concerto punk. L'assemblea riscontra un buon interesse da parte di più persone, molti dei quali avrebbero partecipato al corteo, per il quale si era rifiutata la partecipazione di gruppi politici, organizzazioni di partito etc..ciò per mantenerne il carattere originario punk-libertario.

IL BUONGIORNO SI VEDE DAL MATTINO

I problemi iniziano prima di sabato 15; il concerto non ha autorizzazioni, causa l'irreperibilità di ogni burocrate addetto alla cosa, così quella mattina un gruppo di noi si reca in comune dove, nonostante il pronto accorrere di vigili etc. restiamo finchè qualche talpa impiegatizia riemerge e ci consegna fogli con permessi delle varie forze dell'ordine.

IL CORTEO

Il pomeriggio alle 15 comincia il concentramento in P.za Arbarello e alle 16 il corteo parte. Un migliaio di persone circa, con striscioni vari, pezzi di stoffa attaccati a barotti grossi così comincia a sfilare per le vie del centro; molti che sarebbero dovuti venire da fuori ne furono impediti da uno sciopero dei treni, molti arrivarono tardi. Oltre agli slogan molte persone, munite di spray dipingono i muri della città più grigia d'Italia. Le provocazioni non si fanno aspettare; alcuni funzionari di polizia entrano nei cordoni col pietoso pretesto di sequestrare un paio di bottiglie di vino e per tutto il corteo rincorreranno i kids che sfregiano le mura della città sabauda. Momenti di tensione davanti alla RAI: alcuni agenti che cercano di fermare una ragazza che scrive si ritrovano dopo pochi attimi schiacciati da una massa di persone che li chiude conto il muro, mostrando le migliori intenzioni verso le beneamate teste di cuoio. La Digos cerca di filmare da una macchina, i bravi commercianti serrano bottega e la gente bene di via Roma impietrisce ammutolita, interrompendo la settimanale sfilata-shopping. Il corto termina comunque (purtroppo?) senza incidenti, ma evidentemente i Cavalieri del Pulito si sentono offesi e punti nel vivo da quella che per loro doveva essere una sfilata di figiciotti per la libertà sessuale in Mozambico.

Triste epilogo di una rassegna che voleva essere una festa

AL MINIFESTIVAL DEI PUNK

HA SUONATO SOPRATTUTTO LA POLIZIA

E veniamo a sabato. In programma, gruppi di Torino, Pisa e gli americani Action al Centro d'Incontro Vanchiglia. Il Centro risulta non agibile, una delegazione punk a mezzogiorno è in municipio. Interviene l'assessore alla gioventù: il concerto si farà ugualmente ma all'aperto, nel prato.

All'appuntamento serale arriva la stessa Elda Tessore con il marito e la figlia, interessata allo spettacolo.

Ma prima dell'inizio un ragazzo munito di bombola spray si appresta a regalare alle già decoratissime mura del Centro un'ennesima scritta. Intervengono i carabinieri, si crea un po' di confusione, il colpevole si dilegua. Non sembra niente di grave. Ma i militi hanno chiamato i rinforzi.

Arrivano altre auto e due furgoni. I rinforzi irrompono nel centro, pare alla ricerca dei «capi», impegnando le mitragliette. C'è spavento, c'è confusione. Tra i ragazzi, qualcuno è sbattuto al muro, altri finiscono a terra, scattano le manette. Una ragazzina di Bologna minacciata da una pistola che le si impiglia nella camicetta, sviene.

Un'altra giovane bolognese — non si capisce perché — viene trascinata per i capelli da un milite e ferita alla testa dal calcio dell'arma, sarà ricucita al Maria Adelaide. Un fotografo olandese arrivato da Milano — è in giro per un servizio sul punk in Europa — è maltrattato e ammanettato; gli viene sequestrato e subito aperto il rullino.

Così con un'operazione tanto violenta quanto gratuita — infatti non c'è stato nessun fermo, nessuna denuncia a carico del punk — si apre e si chiude quella che doveva essere una pacifica festa. L'assessore se ne va dopo aver ottenuto l'assicurazione che anche le forze dell'ordine avrebbero lasciato il Centro, il quale tuttavia continua ad essere massicciamente presidiato.

La sera la gente comincia a radunarsi nel luogo del concerto, qualcuno svuota lo spray sul già decoratissimo muro di Vanchiglia. Proprio uno di questi attira l'attenzione di una volante -naturalmente lì per caso- e sebbene riesca ad andarsene gli sbirri non perdono l'occasione; poco dopo il posto si riempie di 3 auto Digos, 2 cellulari di CC, volanti di PS, i quali erano già pronti in caserma ad aspettare. Una ragazza viene sprangata col calcio del mitra (verrà ricucita all'ospedale), un fotografo olandese viene pestato e la sua macchina distrutta. Alcune persone vengono identificate, ma nessuno viene portato via né tantomeno denunciato. Evidentemente i prodi sanno di giocare sporco e preferiscono non rischiare nulla andando su terreno legale. Spettatori del pestaggio l'assessore alla gioventù E. Tessore con famiglia e...una giornalista: quest'ultima scriverà un articolo sull'accaduto per Stampa Sera per venirne poi licenziata con corredo di minacce telefoniche da parte di funzionari/giustizieri della notte offesi. A termine della bella serata l'assessore avvisa che il concerto non si farà perché non si vuole prendere responsabilità per l'impianto.

Questo sarebbe stato l'inizio di una storia che ancora ora è tutt'altro che terminata, anzi !!

LA CALDA ESTATE

Al processo del 17 iniziano gli interrogatori degli imputati ed è rinviato ad ottobre. Comincia la calda estate di repressione: al concerto di Nina Hagen tre spettatori chiaramente riconoscibili come punx vengono pestati senza motivo dai CC, uno di loro perderà 4/10 da un occhio. Al concerto di Siouxsie organizzato per l'estate torinese dallo scagnozzo/avvoltoio dell'Arci, Casadei, molte persone mostrano di non gradire troppo né il prezzo del biglietto, 17mila (più che politico), etantomeno il fatto che i CC chiudono le porte non permettendo alle persone rimaste fuori di vedere o sentire il concerto (il concerto era all'aperto). Poco dopo alle loro continue provocazioni la gente risponde con lancio di sassi, bottiglie etc. Immediata, ovviamente, la loro risposta, lacrimogeni ad altezza uomo, cariche alla cieca, camionette lanciate, pestaggio indiscriminato. Venti persone vengono fermate ma, guarda caso, solo tre vengono arrestate, tre che facevano riferimento al Collettivo. I tre spariscono per due giorni (in cui verranno ripetutamente pestate) e se ne saprà qualcosa solo il terzo giorno, quando gli sarà permesso di contattare gli avvocati. Invece di essere processate per direttissima restano in galera 12 giorni e il 24/7 vengono processate e condannate

Processo per gli incidenti scoppiati durante il concerto rock di Siouxie a Collegno

I carabinieri volevano bloccare i punk con gli orecchini al naso

Li ritenevano un'offesa al decoro dell'aula - Condannati tre giovani per la violenta contestazione di un migliaio di persone - Polemica per il prezzo del biglietto, giudicato esoso (15 mila lire)

Processati stamane per direttissima: uno condannato a sei mesi, gli altri a cinque con la condizionale

TRE PUNK SUL BANCO DEGLI IMPUTATI PER SIOUXSIE

Autoriduttori al concerto di Collegno • protagonisti di una sassaiola con i carabinieri

ASSEDIO - Concerto tra lacrimogeni a Collegno

GUERRIGLIA PUNK PER SIOUXIE

SASSAIOLA TRA AUTORIDUTTORI E CARABINIERI: 30 CONTUSI

Si tratta cinque

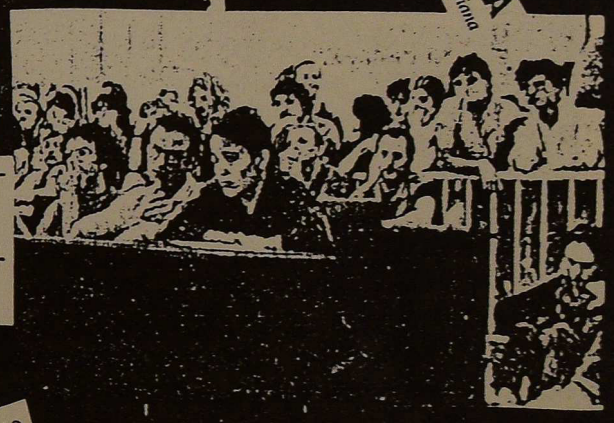
Per tutta l'estate la cosa prosegue, la sera stessa della scarcerazione dei tre viene effettuato un volantinaggio nel centro denunciando questi fatti e 8 persone vengono fermate e poi denunciate per vilipendio alle forze armate (cazzo gli si può dire di peggio della realtà...). Nei giorni dopo ad alcuni punx vengono sequestrati per strada orecchini e anelli perché armi improprie, e saranno frequenti gli abusi su gente vestita diversamente dal solito, o peggio, con la pelle di colore diverso.

Arriva una multa di 520mila di attacchinaggio per un concerto del gen.'84.I vigili risalgono arbitrariamente dalla firma del manifesto (A Punx) alla vecchia sede anarchica di via Ravenna,da quella alla nostra nuova sede (cioé,Circolo Culturale) di via S.Massimo e da lì,non riuscendo ad assegnare la multa al Sig. "Movimenti Anarchici Torinesi",sempre più illegalmente ripescano il nome di chi aveva firmato il contratto d'affitto e vanno a casa sua,pignorandogli stereo o TV,tra l'altro non di sua proprietà.

In ottobre si svolge la seconda udienza del processo Diana con l'interrogatorio di testi vari,sbirri,l'ex-ex assessore Alfieri e quindi viene rinviato a febbraio.

TRENTACINQUE «PUNK» IN PRETURA

Accusati di aver fatto un sit-in davanti al cinema Diana



PENSIERINI & ELUCUBRAZIONI VARIE

I casini più grossi sono questi,ma non sono tutti e non descrivono,ad es.,l'andamento delletrattativo col comune e il totale disinteresse degli sporchi politicanti,per i quali (faccia-a-faccia) non c'é motivo perché noi non si possa avere un posto (basta fare la trafila normale..).Il risultato di suddetto rapporto é uno zero tondo tondo,perseguito in 4 duri anni.Il nuovo assessore alla gioventù,più un fenomeno antropo/sociologico che un uomo,sembra accettare in nome di dio il nostro discorso e,da ciò che era in suo potere,ci finanzia di 5 milioni.L'uso di questi soldi (per alcuni,la sua stessa accettazione) é tutto da vedere: partendo da un bisogno nostro di un posto,bisogno più che naturale,c'é il rischio di cadere in altri bisogni creati daloro (quindi falsi),sta con il procrastinare di una reale decisione sul posto,sia con l'offerta di un palliativo,ma più un placebo che una soluzione.A parte che la nostra richiesta di un posto non prevede nessun affitto con 5 milioni non si può certo affittare a lungo un posto adatto a noi. Inoltre c'é già chi si fa pubblicità con sta'storia,e ci preme farglielo pesare il più possibile,farsi mangiare i coglioni.

Il concerto che da ottobre tentiamo di fare continua a saltare e tutt'ora non se n'é fatto nulla,data la più totale mancanza di posti aperti e disponibili a concerti.

POLITICA E PUNK

Sotto la cresta Parsifal

A Torino, paladino dei punk è un assessore ci. Scandalo, dicono in giunta. Ma lui non fa una piega.

ANNO NUOVO, VITA NUOVA
(IL SIGNORE DA'E IL SIGNORE PRENDE...)

Il 1986 inizia con l'arrivo delle denunce per l'irruzione nella sala rossa e relativa interruzione di con(i)glio municipale a 10 persone; trattasi di multe da 552mila a testa. Naturalmente si è provveduto ad unimmediato ricorso, non volendo minimamente pagare per cose che, tra l'altro, qui hanno fatto più volte altri gruppi di persone.

Una turbolenta seduta a Palazzo Civico

I punk in Consiglio

Chiedevano un luogo autogestito per far musica e riunirsi: sono stati allontanati - Intemperanze di un gruppo di abitanti di via Artom - Interrogazione dei: «Il Comune non dia più sedi per la b...

Cinem@zione

Le uniche note positive dell'anno provengono dalla realizzazione del centro di distribuzione materiale autoprodotto, nella sede, aperto anche al pubblico, e dal successo della rassegna Cinemazione-Rassegna del film anarchico, del Collettivo Luce Nera del quale fanno parte molti del CPA; il pubblico non è mancato e il materiale presentato, video, cortometraggi, films e performances, ripresentava largamente, ed in maniera inedita, vasti metodi d'espressione libertaria, innovativa e classica.

S'INIZIA LA RASSEGNA «CINEMAZIONE»

L'anarchia sullo schermo

Una «Rassegna del cinema anarchico» inaugurata oggi a Torino, organizzata dall'Associazione Luce Nera in collaborazione con il Centro di documentazione anarchica di Roma. La Rassegna articolata in due sezioni, si svolgerà fino a domenica 8 dicembre; per 10 giorni di seguito si proietteranno film e documentari di vario genere. La prima delle due sezioni – dice il programma – comprende film e materiale riguardante o contenente la critica o la satira dell'ordine costituito, la seconda sezione si caratterizza per il suo spirito esplicitamente sperimentale. La rassegna intende proporre un modello di cinema come mezzo di espressione artistica e non come mercato, un cine-cinematografico e pratico, senato nella ricerca di nuova parte autografia.

Rassegna organizzata da amanti. Amanti del cinema. Praticatto amanti della libertà. Connotata da alcune idee di fondo in formazione antiideologica. Che se da una parte ci caratterizzano come libertari, sono indubbiamente alla base di qualsiasi Segno di libera creatività. Abbiamo cercato soprattutto di dimostrarci e dimostrare che è ancora possibile organizzare qualcosa senza il patrocinio del comune o del padrone. Che è possibile uscire dalla galera dei sovvenzionamenti e dalla disintegrante perdita di identità che ne deriva. Che è possibile - lare - mettere in atto la propria volontà attraverso una libera associazione di individualità che si ritrovano attorno ad un comune interesse.
Questa manifestazione è completamente autonoma ed autogestita.

Dallo sforzo organizzativo di CINEMAZIONE vorremmo sviluppare, quale diretta conseguenza una distribuzione autogestita di film e video autoprodotti, un nuovo modo di far circolare, godere, criticare e immagini.
Dallo scorrere stesso della rassegna, dall'opportunità di incontro fra autori e chi si interessa di video e film, inziare a Torino un dibattito finalizzato alla creazione di un riferimento concreto per coloro che operano nel settore e con intendimenti affini ai nostri.
Si tratterà di mettere in comune al di fuori ed in spregio all'apparato commerciale e istituzionale le esperienze e le strutture Organizzative di produzione e distribuzione.
Un riferimento di libera creatività contrapposto all'asfissiante clima d'assistenzialismo che contraddistingue il settore specie nella nostra città, al conformismo raggelante del mercato.

Il problema del finanziamento sembra in via di risoluzione, i soldi li si userà per colmare le lacune nelle collette per l'affitto della sede, dato che siamo in debito di mesi; a ciò si è giunti dopo una riunione dove si è pesato l'interesse di tutti verso la sede, interesse che sembrava scemato di molto negli ultimi tempi. Il problema si riproporrà se per sfiga perderemo il ricorso, ci sarebbero 10 persone nella merda di 5 milioni e 552mila lire da pagare.
Quando si dice la provvidenza....

PER ORA E' TUTTO, PROSSIMAMENTE: IL RISULTATO DEI RICORSI
E IL PROCESSO DIANA A FEBBRAIO

CCM

INTERVISTA CON SID, CANTANTE DEI C.C.M.

NEGLI ULTIMI MESI C'ERANO VOCI DISCORDANTI SUL PRESUNTO SCIOGLIMENTO DEL GRUPPO:COS'E'SUCCESSO E QUAL'E'LA SITUAZIONE?

In effetti ci eravamo sciolti... per la terza volta o qualcosa del genere...Se un gruppo non suona, non prova,non fa un cazzo,cos'è? Un gruppo sciolto,no?La crisi si è trascinata per un bel po',troppi dissidi,troppe cose non dette al nostro interno...sopratutto avevamo minato l'unione che avevamo.D'altra parte non si può pretendere da certa gente....Siamo arrivati alla resa dei conti,Dome ha detto che non ci stava più con noi,anch'io avevo deciso di non suonare più,ero totalmente disilluso e schifato di tutto.Ma siccome lavoro 12 ore al giorno l'unica alternativa alla morte sicura era ricominciare.Una sera sono andato a vedere provare il gruppo e mi sono fatto prendere in trappola un'altra volta.Li ho sentiti e mentre li sentivo pensavo:"E'fatta,devo andare anch'io".E così è. Ora Antonio suona la chitarra,Sandro (ex-I Refuse It,anche lui dei problemi in seno al suo gruppo) al basso,io voce e Alex batteria. Dio solo sa cosa succederà!!!!

DESCRIVETECI LA SCENA MUSICALE NEL GRANDUCATO IN QUESTO PERIODO.

Ci sono alcuni gruppi nuovi-FLEGAS è ungruppo di sole ragazze,LANCIAFIAMME e SENZASTERZO (già da un pò in attività i primi,hanno anche un 7" fuori per la Belfagor Recs.) e poi qualche altro di cui non so molto; uno a Livorno,con Fabino alla batteria e Ale di TESTEMARCE alla chitarra; hanno suonato al Victor Charlie Needs You 1°e Schiodano.

QUAL'E'LA SITUAZIONE DEL VICTOR CHARLIE?DOVE E COME POTRETE ORGANIZZARE DI NUOVO ATTIVITA'COME CONCERTI,ETC. DA DOVE DERIVA IL NOME "VICTOR CHARLIE"?

La situazione del Victor Charlie rispecchia quella di molti altri posti e più in genere la nostra; al GDHC molta apatia con guizzi improvvisi di energia.Era come morto,stavamo andando tutti da altre parti solo perchè nessuno aveva voglia di tirare fuori anche la più piccola cosa.Ora invece,è bastato riaprire il bar e decidere che a noi dei divieti degli sbirri non ce ne fotte un cazzo perchè ci siano concerti e gente che ricomincia a venire,a far qualco-

sa.Abbiamo organizzato Victor Charlie Needs You 1°e abbiamo raccolto soldi per il locale e per Bettina e Gabriella che attualmente sono in galera.Ogni sabato ne faremo uno (oggi anche è il nostro primo gig con la formazione nuova).In generale io personalmente penso che l'unico posto dove fare qualcosa resta comunque il locale.Certo l'amplificazione non c'è più,mangiata dai debiti,ma qualcosa si può fare e si fa sì porco dio.
Il nome l'ha trovato mio fratello Tetano e se ancora domandate vuol dire che non capirete mai e poi mai.

AL DI FUORI DEL GRUPPO QUALI SONO LE VOSTRE OCCUPAZIONI?

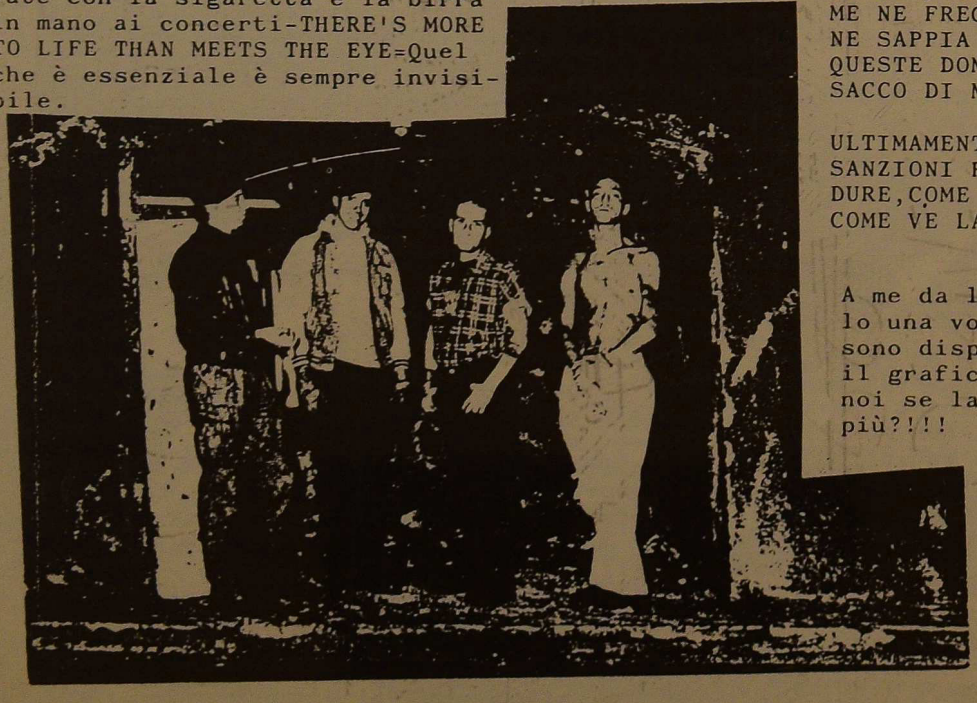
Alex fa la bella vita,Sandro lavora (dice),Antonio studia (sta per laurearsi in lingue) e io lavoro in fabbrica-DIO MERDA-(ieri sera non ce l'ho fatta neanche a spogliarmi e ho dormito vestito come una bestia).

VI RITENETE UNA BAND POLITICA O NO?

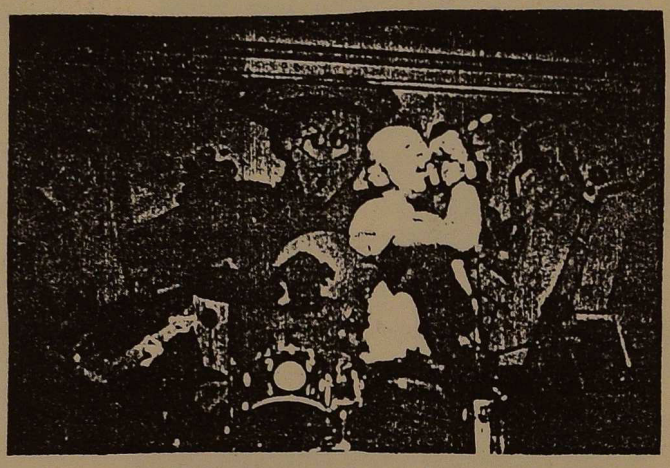
Che ne so io?Penso di sì,chi dice di essere apolitico in realtà prende una posizione politica,e noi di certo una posizione la prendiamo.I testi li scrivo io e non li faccio mai vedere a nessuno,ok?Un giorno quando avrò voglia se ne riparlerà.....L'AZIONE PARLA PIU'FORTE DELLE PAROLE.

COSA NE PENSATE DELLO STRAIGHT EDGE?

Io sono d'accordo al 100%, Antonio Alex e Sandro hanno opinioni diverse,di molto o di poco non saprei dire.Ah,non mi rompete il cazzo quando mi trovate con la sigaretta e la birra in mano ai concerti-THERE'S MORE TO LIFE THAN MEETS THE EYE=Quel che è essenziale è sempre invisibile.



DA SINISTRA ANTONIO CHITARRA SANDRO BASSO SID VOCE ALEX BATTERIA



I VOSTRI PROGETTI FUTURI: IL TOUR IN USA?DA CHI E COME E' ORGANIZZATO?

Non so se andremo in USA perchè io non riesco ad ottenere il passaporto (quindi immaginati il visto per gli States) comunque se andremo il tour dovrebbe essere messo su da Chris di BCT (San Diego) con una mano da molti amici (Joey DOA e altri)che abbiamo qua e la' e comunque da noi.

COSA NE PENSATE DELL'ENORME INFLUENZA CHE HA AVUTOQUI DA NOI IL PUNK AMERICANO,COME LA SPIEGATE?

Noi siamo innocenti-beh,per forza, siamo la discarica di rifiuti degli USA quel che non vogliono più lo buttano da noi,Dallas,Dynasty, Black Flag,ecc.ecc. In fondo gli americani non sono cattivi,suonano come noi,gli piacciono le stesse cose quindi perchè no.Io penso che loro sono musicisti come noi e gli piace la stessa roba a parte essere americani o italiani. Poi credo che ci siano molti più punti di contatto nel loro modo di vivere e di vedere che non con altri posti- INSOMMA MA CHE CAZZO ME NE FREGA CHE CAZZO VOLETE CHE NE SAPPIA IO MA PERCHE'MI FATE QUESTE DOMANDE CHE DOPO DICO UN SACCO DI MERDATE DIOBOIA.

ULTIMAMENTE AVETE SUBITO MOLTE SANZIONI REPRESSIVE ESTREMAMENTE DURE,COME FOGLI DI VIA ECC.; COME VE LA PASSATE ORA?

A me da luglio mi han fermato solo una volta due settimane fa e sono disperato perchè è crollato il grafico - Come faremo poveri noi se la polizia non ci reprime più?!!!

C.C.M.
c/o
CHELINI
V.DEI BORGHI 32
55100 LUCCA

Chlébnikov В. Хлебников

Chlébnikov

VELIMIR CHLÉBNIKOV

Le ragazze, quelle che camminano

con stivali di occhi neri
sui fiori del mio cuore.
Le ragazze che abbassano le lance
sui laghi delle proprie ciglia.
Le ragazze che lavano le gambe
nel lago delle mie parole.

Il rifiuto

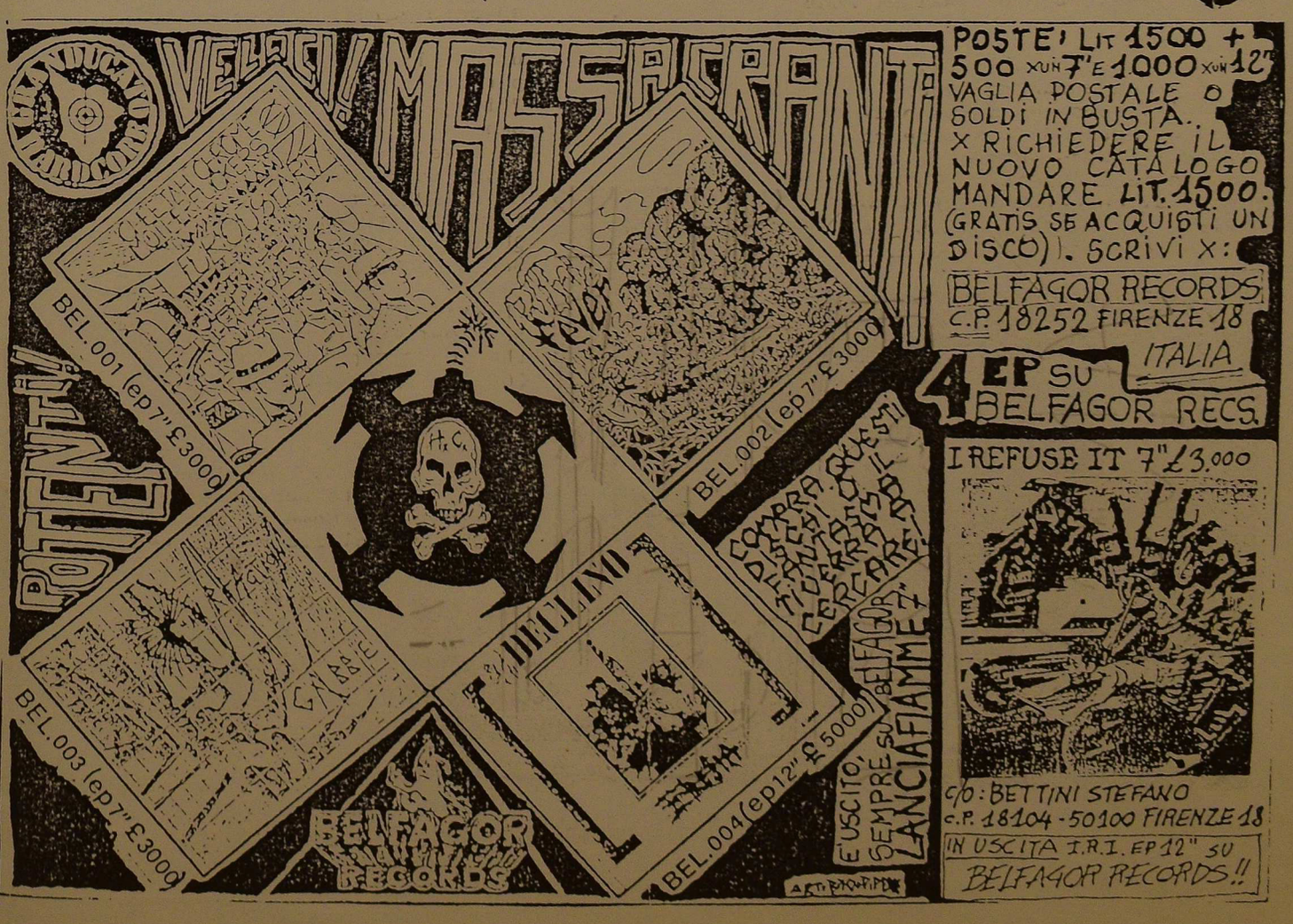
1919-21.

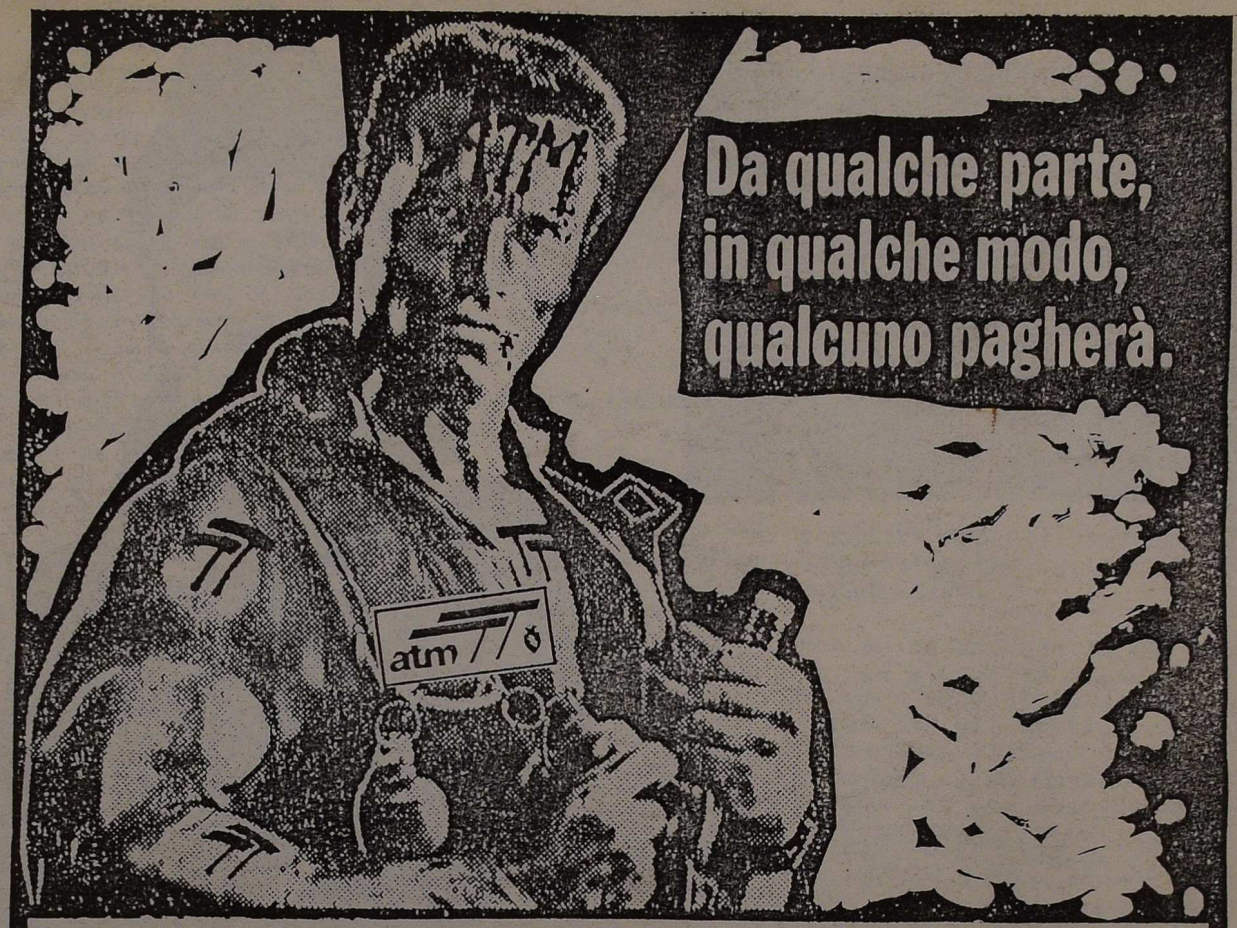
È per me di gran lunga più gradevole

osservare le stelle,
che sottoscrivere una sentenza di morte.
È per me di gran lunga più gradevole
ascoltare le voci dei fiori,
che bisbigliano: « è lui! »,
quando passo per il giardino,
che vedere i fucili,
che uccidono quelli che vogliono
uccidere me.
Ecco perché non sarò mai
e poi mai
un uomo di governo!

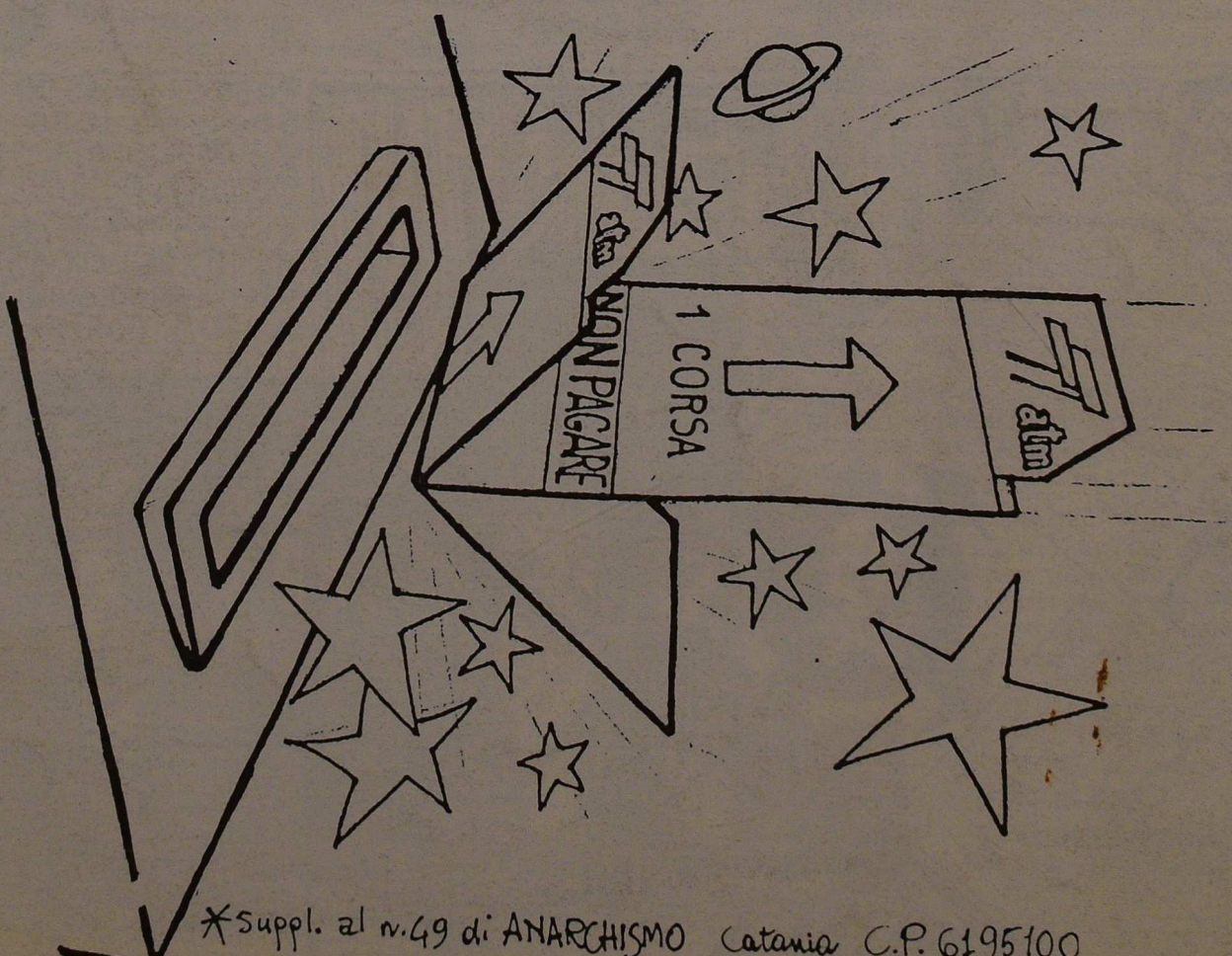
Sull'isola di Èsele

un sogno ci prese.
Mentre ero in Kamčatka,
straziavi i tuoi guanti.
Dall'alto d'Altàj
« mia cara » gridai.
Sui pendíi dell'Amúr
le ali d'amour.





KONTROLLER



*suppl. al n.49 di ANARCHISMO Catania C.P. 6195100
⊙stampato in prop. via S. MASSIMO 5 TORINO

ASS (D)